



*DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)*

PERIODO: 2017-2018-2019

1. PREMESSA	3
2. LA SEZIONE STRATEGICA	4
2.1 Bilancio di Mandato.....	4
2.2 Obiettivi Strategici per Missioni di Bilancio	17
3. CONDIZIONI ESTERNE.....	18
Analisi Def.....	18
Obiettivi Def.....	18
Defr Regione Sicilia	18
Obiettivi Defr Regione Sicilia.....	19
4. CONDIZIONI INTERNE.....	20
4.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	21
4.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI.....	24
4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA:	25
4.4 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	30
4.5 PAREGGIO DI BILANCIO	31
05. LA SEZIONE OPERATIVA	32
PARTE 1 ANALISI DEI PROGRAMMI ED OBIETTIVI	34
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34
3 Ordine pubblico e sicurezza	36
4 Istruzione e diritto allo studio.....	38
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	39
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	41
7 Turismo	42
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	43
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44
10 Trasporti e diritto alla mobilità	46
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	47
14 Sviluppo economico e competitività	49
20 Fondi e accantonamenti	50
50 Debito pubblico - 60 anticipazione finanziaria - 99 servizio conto terzi.....	51
PARTE 2 Lavori pubblici – Personale - Patrimonio.....	52

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2016, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

2. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di , in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, la relazione di inizio mandato, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

contenuti programmatici della Sezione Strategica

2.1 Bilancio di Mandato

LEGALITÀ, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

(art. 1. D. lgs. 33 del 2013, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Siamo fermamente convinti che l'attività amministrativa deve basarsi su due principi fondamentali collegati fra loro, quali la legalità e la trasparenza. Infatti, laddove non vi è sufficiente trasparenza, si annida nell'opinione pubblica il comprensibile sospetto che si vogliano nascondere operazioni illecite o, quanto meno, discutibili. La nostra intenzione è, invece, quella di gestire la macchina amministrativa alla luce del sole, informando costantemente i cittadini e promuovendo la loro partecipazione attiva alle scelte più importanti. In quest'ottica proponiamo:

- Il miglioramento e l'implementazione del sito internet comunale, in modo da rendere più semplice e intuitivo l'accesso a informazioni, atti e documenti. Basti pensare che l'attuale sito rispetta solamente 14 dei 67 parametri previsti dalla legge (d.lgs. 33 del 2013).*
- La pubblicazione integrale sul sito internet comunale di tutti gli atti e documenti rilevanti, anche di quelli la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge. Intendiamo, inoltre, tenere a disposizione a tempo indeterminato ogni delibera o determina degli organi comunali, cosicché ognuno possa sempre consultarne il contenuto o procedere al download sul proprio computer. In ogni caso, sarà rispettato il fondamentale diritto di ogni cittadino di richiedere e ricevere gratuitamente copia cartacea dei documenti richiesti.*
- Dare massima trasparenza ad ogni procedimento amministrativo, in particolare quelli riguardanti permessi e concessioni, con la possibilità di monitorare on-line lo stato della pratica.*
- La trasmissione tramite diretta streaming, o su reti televisive locali, delle sedute del Consiglio Comunale. Inoltre, le registrazioni delle sedute saranno rese disponibili a tempo indeterminato sul sito internet comunale.*

- *L'adozione del bilancio partecipativo, strumento attraverso cui la cittadinanza può intervenire nella redazione e predisposizione del bilancio preventivo, rappresentando le proprie necessità e valutando le spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, così da indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare. In tal modo, i cittadini possono concretamente influenzare le scelte e le priorità politiche e, quindi, decidere attivamente le politiche future.*
- *L'introduzione del c.d. question time in Consiglio comunale, spazio all'interno del quale è assicurato l'intervento ai singoli cittadini sui punti all'ordine del giorno.*
- *L'introduzione della possibilità da parte di privati cittadini od associazioni di proporre l'adozione di delibere od altri atti di competenza comunale.*
- *Di indire delle assemblee cittadine pubbliche almeno una volta ogni sei mesi, in cui l'amministrazione comunale potrà esporre il proprio operato ed i cittadini potranno avanzare critiche e proposte.*
- *Istituire incontri con i quartieri, le realtà associative e produttive allo scopo di stimolare la partecipazione dal basso e raccogliere le proposte popolari e di settore per farne argomento di discussione all'interno del Consiglio Comunale.*
- *L'istituzione di delegati di quartiere, cui gli abitanti possano facilmente rivolgersi per rappresentare le proprie esigenze, che verranno poi sottoposte all'attenzione degli amministratori.*
- *La revisione e rimodulazione della gestione del personale, secondo una logica che valorizzi merito, produttività ed efficienza.*
- *Di utilizzare metodi di spesa delle risorse pubbliche più trasparenti possibili, privilegiando il ricorso alle gare d'appalto anche oltre gli obblighi di legge e limitando al minimo indispensabile le procedure di affidamento diretto.*
- *La pubblicazione online di tutte le informazioni rilevanti riguardanti tutti coloro che rivestono una carica pubblica per elezione o per nomina.*

Siamo certi che l'adozione di questi semplici ma fondamentali accorgimenti possa contribuire a dissipare i dubbi e la diffidenza che spesso la cittadinanza nutre nei confronti dei governanti e della politica nel complesso. Solo con la fiducia e la partecipazione attiva dei nostri concittadini possiamo realizzare ciò che proponiamo in questo programma.

DECORO URBANO E AMBIENTE

Il nostro intento è quello di rinnovare l'immagine urbano-paesaggistico-ambientale di Pietraperzia.

Vogliamo una Pietraperzia verde, pulita, moderna e senza degrado dove i cittadini tornino ad appropriarsi dei loro spazi e dove i turisti abbiano voglia di ritornare.

Per questo, i progetti che proponiamo sono volti non soltanto al miglioramento dell'aspetto estetico del paese, ma al contempo anche a rendere funzionale l'habitat cittadino per garantire la piena fruibilità dello stesso nel rispetto dell'integrità dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio culturale e delle radici storiche dei nostri luoghi con l'obiettivo di infondere nei cittadini di Pietraperzia un senso di collaborazione con le istituzioni e di rispetto degli spazi e dell'arredo pubblico, necessario anche per attrarre flussi turistici.

Al fine di promuovere la tutela e la valorizzazione del decoro urbano riteniamo necessario sia prescrivere divieti ed obblighi, sia, soprattutto, incentivare forme di collaborazione e partecipazione responsabile da parte dei cittadini.

Questi gli ambiti in cui vogliamo intervenire:

MIGLIORAMENTO DEL VERDE PUBBLICO

In primo luogo, crediamo che sia imprescindibile effettuare con regolarità la cura e manutenzione ordinaria delle aree verdi del centro abitato. In quest'ottica, si deve provvedere al più presto possibile all'estirpazione degli esemplari secchi che rappresentano un pericolo per l'incolumità dei cittadini. Inoltre, la piantumazione di nuove piante ed alberi sarà effettuata scegliendo specie preferibilmente appartenenti alla flora tipica locale, mantenendoli (insieme a quelli già esistenti) in buono stato e provvedendo alla ricomposizione ordinata di filari della stessa varietà. Riteniamo, ancora, necessario promuovere l'immagine del paese attraverso la cura costante delle fioriere già esistenti e l'aumento del loro numero.

È nostra intenzione quella di coinvolgere tutta la cittadinanza al fine di rendere Pietraperzia più verde, pulita ed accogliente, istituendo progetti che involino la collaborazione di tutti. In particolare, vogliamo perseguire i seguenti fini:

- *incentivare la piantumazione di alberi o piante da parte di privati cittadini e commercianti, in occasione di liete ricorrenze o avvenimenti, così istituendo luoghi di identità e di legame fra le generazioni e fra i cittadini ed il territorio;*
- *incentivare l'adozione di aree verdi, cortili, aiuole da parte di associazioni o degli abitanti del quartiere, con l'impegno di mantenerla curata in cambio di sgravi fiscali o della libertà di fruirne senza corrispondere la tariffa per l'occupazione di suolo pubblico.*

MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DELLA VILLA COMUNALE

Vogliamo che il Parco della Rimembranza (Villa comunale) torni ad essere il centro delle attività ricreative delle famiglie, dei giovani e degli anziani. A tal fine, è necessaria una cura costante delle aree verdi e degli alberi ivi presenti ed assicurare il libero accesso in ogni ora della giornata, anche tramite l'ausilio di associazioni o volontari.

Inoltre, ci piacerebbe rendere la Villa più funzionale ed attrattiva, installando nuovi giochi per i bambini con adeguata pavimentazione, realizzando aree riservate agli animali, disegnando percorsi di jogging, introducendo attrezzature per l'esercizio fisico ed implementando panchine, cestini porta rifiuti, fontanelle e servizi igienici. Infine, sarebbe opportuno impiantare delle istallazioni per la distribuzione di materiale necessario alla rimozione dei bisogni canini.

MIGLIORAMENTO DELLA ABITABILITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

Riteniamo non più prorogabile una complessiva manutenzione e riparazione dell'arredamento urbano, comprendente tutti i monumenti pubblici e le istallazioni, fra cui fontane, panchine, elementi artistici, porta rifiuti, ringhiere ed altri manufatti. Occorre valutare prioritariamente le possibilità di recupero e di restauro e, secondariamente, l'opportunità di rinnovo delle stesse.

Inoltre, crediamo che sia necessario reprimere il fenomeno del vandalismo e dell'imbrattamento di edifici e monumenti, tramite l'istituzione di pene pecuniarie ed il coinvolgimento dei cittadini nella segnalazione di simili atti incivili. Al fine di permettere la libera e legale espressione delle doti artistiche dei nostri concittadini, intendiamo predisporre aree a ciò dedicate e promuovere concorsi a tema.

DECORO E PULIZIA DEL CENTRO ABITATO

Siamo convinti che, al fine di mantenere pulito ed ospitale il nostro paese, non sia sufficiente il normale servizio di nettezza urbana, rendendosi necessaria la collaborazione di tutti i cittadini. Per questo intendiamo:

- *istituire e far rispettare sanzioni per chi sporca o imbratta in qualsiasi maniera, cominciando dalla regolamentazione del volantinaggio e di ogni forma di pubblicità cartacea;*
- *introdurre incentivi economici e premi per i cittadini ed i commercianti che mantengono puliti ed arredano gli spazi antistanti la propria abitazione o negozio, o vi organizzano eventi e manifestazioni;*
- *collocare numerosi cestini per i piccoli rifiuti in tutto il paese, privilegiando lo smaltimento separato dei rifiuti differenziabili;*
- *trovare una soluzione alternativa al problema del randagismo, rispetto all'attuale servizio di accalappiatura che ha costi molto elevati ed una scarsa efficienza, oltre a rappresentare un sistema denigrante per gli stessi animali. In tale prospettiva, sarà valutata l'opportunità dell'istituzione di centro comunale temporaneo d'accoglienza e sarà incentivata l'adozione da parte dei cittadini, in cambio di sgravi fiscali, previa istallazione di apposito microchip;*
- *porre rimedio definitivo al problema delle esalazioni maleodoranti provenienti da numerose caditorie dell'acqua piovana, tramite la ricerca di collaborazione da parte del gestore del servizio idrico (attualmente Acquaenna) e la pulizia regolare delle stesse caditoie.*

DECORO DELLE AREE EXTRAURBANE

È chiaro che l'attenzione dell'Amministrazione comunale non può essere limitata agli stretti confini del centro abitato, dovendosi estendere a tutto il territorio comunale, con particolare riguardo alle zone extraurbane ormai divenute residenziali. Pertanto ci impegniamo al fine di adottare tutte le pratiche sopra descritte anche a queste aree, privilegiando le peculiarità di ognuna.

Inoltre, intendiamo spendere tutte le energie in nostro possesso al fine di avviare una reale e profonda bonifica dei numerosi siti del nostro territorio interessati da vasti fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti, tanto da poter essere considerate delle vere e proprie discariche abusive. In tal senso, occorre applicare in maniera rigorosa il Testo Unico dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006) con le conseguenti eventuali responsabilità a carico dei privati ed i doveri in capo all'Amministrazione comunale.

GESTIONE DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO

Il nostro progetto di amministrazione è ispirato alla basilare logica per cui bisogna saper camminare prima di cominciare a correre. Pertanto, riteniamo che qualsiasi forma di sviluppo che si proponga per Pietraperzia, sia essa di natura turistica o imprenditoriale, non può prescindere da una efficiente organizzazione dei servizi pubblici. E, fra questi, in primo luogo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Siamo coscienti che, attualmente, la gestione di tali servizi è affidata ad un ambito sovracomunale, ma ciò non deve rappresentare un alibi per l'Amministrazione comunale, la quale conserva importanti poteri in materia. Inoltre, non si deve dimenticare la recente tendenza a favore del ritorno alla gestione pubblica e comunale di entrambi i suddetti servizi, che ci impone di avanzare le nostre proposte in merito. In particolare, vanno ricordati il referendum del 2011 con il quale i cittadini italiani si sono espressi a favore della gestione completamente pubblica della risorsa idrica e la messa in liquidazione degli ATO (Ambiti territoriali Ottimali) tramite legge regionale.

RIFIUTI

Strategia Rifiuti zero: il rifiuto è una risorsa se viene correttamente differenziato, abbatte i costi e crea opportunità di lavoro.

Per ciò che concerne il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, occorre segnalare che ci troviamo in una difficile fase di transito dal vecchio sistema degli ATO, in liquidazione, al nuovo sistema costituito dalle SRR (Società di Raccolta dei Rifiuti) e dagli ARO (ambito di raccolta ottimale). In sintesi, le SRR sono società pubbliche partecipate dai Comuni con compiti pressoché identici a quelli che avevano gli ATO, mentre gli stessi Comuni sono liberi di gestire la raccolta in modo autonomo od associato all'interno degli ARO. A parte i dettagli tecnici della nuova normativa, su cui non possiamo dilungarci, ciò che interessa ricordare è che i Comuni hanno da tempo piena autonomia in materia di raccolta differenziata, anzi hanno l'obbligo legislativo di avviarla secondo quanto stabilito già dal T.U. Ambiente (D.lgs. 152/2006).

*Pertanto è una delle priorità di questa lista quella di predisporre nel più breve tempo possibile un **piano di raccolta differenziata**, studiando la soluzione più conveniente dal punto di vista economico ed operativo. Nella consapevolezza dell'esistenza di ostacoli burocratici e della varietà di sistemi concretamente adottabili, ci impegniamo a:*

- *Studiare, valutare ed attuare un piano di raccolta dei rifiuti differenziabili "porta a porta", con conseguente e graduale riduzione dei cassonetti dell'indifferenziata e con la contestuale adozione di un sistema di tariffazione collegato alla quantità e qualità di rifiuti prodotti, piuttosto che all'estensione di abitazioni ed attività commerciali. È, infatti, legislativamente previsto che «il Comune [...] nel rispetto del principio "chi inquina paga" [...] può commisurare la tariffa alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie» (Legge di stabilità 2014, n. 147/2013, art. 252) e che «il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero» (art. 661, Legge 147/2013). Inoltre, occorre considerare che le suddette detrazioni sulle tariffe sono assicurate dal minor costo di conferimento in discarica e dalla vendita del materiale differenziato.*
- *Valutare l'opportunità di istituire un Centro Unico di raccolta comunale, da affiancare eventualmente al sistema "porta a porta", con possibilità di offrire il servizio di stoccaggio anche ai Comuni limitrofi.*
- *Dedicare particolare attenzione al recupero dei materiali differenziabili e dell'organico presso le attività commerciali, in occasione di mercati e feste e all'interno di tutti gli uffici comunali.*
- *Incentivare il recupero del materiale organico tramite compostiere individuali, ovvero tramite l'acquisto o leasing di macchinari di compostaggio comunali, con conseguente produzione di prezioso compost.*
- *Attuare piani di protezione delle fasce deboli e delle attività imprenditoriali e commerciali, tramite opportuna modulazione della tariffa.*

Riteniamo, inoltre, che sia necessario ed indifferibile:

- *riorganizzare un sistema efficiente di spazzamento, pulizia e lavaggio delle strade e delle caditoie, anche tramite valutazione dell'opportunità di acquisto o leasing degli appositi mezzi;*
- *effettuare un regolare lavaggio dei cassonetti, rinnovando quelli esistenti in prospettiva della loro riduzione in concomitanza della messa a regime della raccolta differenziata;*

- installare numerosi contenitori per i piccoli rifiuti in tutto il centro abitato, prediligendo la separazione di quelli differenziabili;
- regolamentare in maniera seria e rigorosa l'attività pubblicitaria tramite materiale cartaceo, istituendo e facendo rispettare le opportune sanzioni anche a carico del titolare dell'attività pubblicizzata;
- avviare programmi educativi volti alla riduzione della produzione di rifiuti ed alla sensibilizzazione nei confronti della raccolta differenziata;
- valutare un sistema di sanzioni ed incentivi che favorisca il corretto smaltimento di tutti i rifiuti speciali, con particolare riferimento a quelli elettronici, edilizi ed in cemento-amianto.

Infine, abbiamo il piacere di informarvi che questa lista intende aderire al “Manifesto TerritorioZero”, che impegna chi lo sottoscrive a realizzare un programma di sviluppo territoriale rispettoso delle risorse naturali in una visione innovativa; TerritorioZero contiene un programma politico-amministrativo, fondato su basi tecnico-scientifiche, che suggerisce soluzioni operative alle nuove generazioni di amministratori degli enti locali.

Con la sottoscrizione del Manifesto di TerritorioZero si assume l'impegno di affrontare tutte le tematiche territoriali (ambientali, agricole, energetiche, urbanistiche, sociali, economiche) secondo una visione unitaria e olistica, proiettata nel secolo e nel millennio che stiamo vivendo, sovversiva rispetto alle politiche esistenti legate alle logiche del passato.

Il contenuto del Manifesto TerritorioZero, leggibile al sito internet www.territozero.org, forma parte integrante di questo programma elettorale.

ACQUA

L'acqua rappresenta un bene comune ed un patrimonio da tutelare e l'accesso all'acqua è un diritto fondamentale dell'uomo. In linea con questi presupposti ed in considerazione dell'esito del referendum del 2011, riteniamo necessario un ritorno alla gestione pubblica delle risorse idriche, libera da ogni logica di profitto e di speculazione.

Pertanto, siamo fiduciosi nella rapida approvazione del disegno di legge regionale n. 455 del 2013, il cui contenuto è stato fortemente influenzato dai deputati regionali del Movimento 5 Stelle. In particolare, si propone la gestione totalmente pubblica del servizio idrico e il riconoscimento di un quantitativo minimo giornaliero gratuito per ogni soggetto, al fine di soddisfare i bisogni primari.

Tuttavia, siamo consapevoli che, in attesa dell'approvazione di tale disegno di legge, occorre porre rimedio alle problematiche ed alle carenze dell'attuale gestione privata. Siamo convinti che l'amministrazione comunale può influenzare concretamente le scelte della società che gestisce il servizio, facendo sentire la propria voce all'interno dell'ATO idrico ed azionando meccanismi di pressione politica. Inoltre, ci impegniamo ad attuare le seguenti misure:

- Limitare, tramite ordinanza, il potere della società di gestione di interrompere unilateralmente la fornitura idrica a causa di morosità degli utenti, in assenza di un'attenta valutazione della situazione reddituale del nucleo familiare.
- Sostegno economico ed eventuale surrogazione delle casse comunali nel pagamento della fornitura idrica a favore di soggetti che dimostrino di non essere nelle condizioni di farvi fronte.
- Severo controllo della gestione del servizio idrico, con particolare attenzione al profilo qualitativo. In tale ottica, riteniamo necessario pretendere l'effettuazione di analisi periodiche dell'acqua erogata e la pubblicizzazione dei relativi risultati. Inoltre, intendiamo sorvegliare in maniera severa affinché venga effettuata una regolare pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria dei due depuratori e delle vasche di decantazione.

Infine, apprezzando il servizio reso dal Comune con l'istituzione della “casa dell'acqua”, valuteremo ogni misura utile a migliorare ed implementare lo stesso secondo le istanze mosse dai fruitori.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED AGRICOLTURA

Gran parte del tempo e delle risorse saranno dedicate al settore agricolo, a quello artigianale ed a creare le condizioni migliori per lo sviluppo di attività lavorative a Pietraperzia. Siamo convinti che un'Amministrazione comunale non debba essere un ufficio di collocamento – tutti abbiamo visto che la promessa smisurata di posti di lavoro nel pubblico impiego ha condotto ad un

aumento spaventoso delle imposte a carico di tutti i cittadini – ma deve porre le basi ed eliminare gli ostacoli affinché i privati possano creare ed offrire lavoro. Ed in tal senso, vogliamo mettere in campo tutte le energie disponibili al fine di incentivare al massimo l'iniziativa privata.

AGRICOLTURA

In primo luogo, ci interesseremo al mondo agricolo invogliando la nascita di nuove opportunità in questo settore, tramite varie misure fra cui:

- la messa a disposizione di ulteriori agevolazioni, oltre a quelle già previste per legge, a favore di chi vorrà avviare un'azienda agrituristica, per la ristrutturazione delle masserie e delle antiche case di campagna;*
- la creazione di percorsi turistici enogastronomici (sia per gli agriturismi che per le aziende agricole) supportati e pubblicizzati con risorse comunali tramite predisposizione di segnaletica, siti internet e marketing;*
- la promozione della nascita di fattorie didattiche, grazie alle quali le aziende già esistenti potranno farsi conoscere ed aumentare i guadagni, i giovani disoccupati potranno trovare nuove opportunità di lavoro ed i più piccoli e le famiglie potranno conoscere meglio il mondo agricolo e pastorale;*
- l'incentivazione e la collaborazione attiva a progetti mirati alla trasformazione dei prodotti agricoli, in un'ottica di promozione della filiera corta degli alimenti e del loro carattere genuino;*
- la promozione della costituzione di consorzi di imprese agricole e zootecniche, tramite incentivi ed agevolazioni fiscali, fra cui l'abbassamento al minimo legale dell'IMU agricola, e la creazione di un mercato permanente dedicato alla vendita diretta dei prodotti locali;*
- la stipulazione di convenzioni con le imprese agricole per la manutenzione del verde pubblico;*
- la sistemazione e l'ordinaria manutenzione delle strade extraurbane e rurali, anche attraverso la collaborazione dei privati che ne usufruiscono.*

IMPRESA

Intendiamo supportare al massimo le attività economiche già esistenti ed incentivare l'avvio di nuove attività produttive ed innovative. Ed, in tal senso, riteniamo opportuno:

- portare al minimo la tassazione comunale per i primi tre anni a favore di ogni nuova ed innovativa attività che aprirà a Pietraperzia (i requisiti da rispettare dovranno, quindi essere due: dovrà trattarsi non solo di attività di nuova apertura ma anche di un'attività "innovativa" o perché non presente analoga attività in paese o perché fortemente innovativa rispetto a quelle che già operano nello stesso settore);*
- garantire lo stesso trattamento di favore, di cui al punto precedente, alle nuove imprese costituite al fine di produrre beni o servizi ed alle attività economiche già esistenti che dimostrino di destinare all'esportazione parte dei loro prodotti;*
- favorire la progettazione e lo startup di impresa, anche attraverso l'offerta di spazi di coworking (utilizzando le strutture di proprietà del Comune al momento non valorizzate) in grado di aggregare idee, competenze e tecnologie;*
- potenziare lo sportello comunale dedicato alle attività produttive (SUAP), già presente, al fine di fornire un supporto completo a tutti coloro i quali avranno voglia di investire a Pietraperzia.*

FAVORIRE L'IMPRESA NEL CENTRO STORICO

Crediamo fortemente che il centro storico di Pietraperzia possa e debba tornare ad essere un luogo vivo dal punto di vista sociale ed economico. E pertanto vogliamo:

- abbattere gli oneri concessori per le ristrutturazioni edilizie nel centro storico finalizzate all'apertura di attività commerciali o affini (B&B, ristoranti, pubs, ecc...);*
- organizzare corsi di "arti e mestieri", attraverso il coinvolgimento di artigiani in attività o in pensione per fornire alle nuove generazioni opportunità lavorative in un settore che sta sempre più scomparendo;*
- cercare la collaborazione con chi già opera nel settore per ottenere vantaggi economici e favorire l'occupazione, coinvolgendo tutti i soggetti pubblici (Camera di Commercio, Servizi per l'impiego, Ente di Sviluppo Agricolo) e privati.*

In conclusione, riteniamo che fare attività d'impresa a Pietraperzia si può, ma è necessaria una intensa collaborazione fra la macchina pubblica e l'iniziativa privata. Vogliamo che a Pietraperzia si possa finalmente creare lavoro e non solo cercarlo.

TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALISTICI E STORICO – CULTURALI

Tutti noi sappiamo che Pietraperzia è dotata di immense risorse turistiche, naturalistiche, storiche e culturali che necessitano di essere valorizzate e sfruttate, ma troppo spesso abbiamo sentito promesse di avvio di flussi turistici di massa, mai arrivati. Noi siamo convinti che bisogna partire dalla base, dalla pulizia e dalla fruibilità dei nostri siti storici e culturali e ciò necessita della collaborazione attiva delle associazioni di settore e delle cittadinanza intera. Solo così il nostro territorio può diventare attrattivo nei confronti di eventuali attività turistiche, che siano a carattere storico, archeologico, paesaggistico, eno-gastronomico o religioso. Questi i campi in cui riteniamo necessario intervenire:

TURISMO

- Incrementare la sinergia e la collaborazione delle associazioni che operano in questo settore, dei cittadini e di tutti gli enti - pubblici e privati – al fine di far convergere tutte le forze a disposizione nella valorizzazione e nella promozione dei beni storici, archeologici, naturalistici e artistici presenti.*
- Incentivare e rendere protagoniste le aziende che operano nel settore agro-pastorale e le associazioni che si impegnano nella salvaguardia delle tradizioni popolari e religiose, dei siti archeologici, della natura, del paesaggio, delle architetture che compongono il nostro centro storico, dell'arte culinaria locale e delle lavorazioni artigianali che si ricollegano alla nostra tradizione ed alla nostra identità di Pietrini e Siciliani.*

CULTURA

- Riteniamo necessario incentivare l'amore dei nostri giovani per il proprio paese ed, in quest'ottica, intendiamo impegnare la futura Amministrazione comunale a farsi carico della pubblicazione di ogni studio incentrato sulla ricerca storica, archeologica e artistica del nostro paese, con particolare riguardo allo stimolo di tesi di laurea in tal senso prodotte da giovani appartenenti o meno alla nostra comunità. La scelta di questa azione persegue il duplice obiettivo di incentivare, da un lato, la conoscenza e l'incremento della cultura locale e, dall'altro, la promozione e la divulgazione del nostro patrimonio in territorio nazionale ed extranazionale.*
- Crediamo che la nostra biblioteca comunale debba essere valorizzata e rivitalizzata, al fine di renderla il centro della vita culturale di Pietraperzia, luogo di aggregazione per studiosi o semplici lettori. In tal senso, intendiamo realizzare una sala conferenza e un'aula studio all'interno della nostra biblioteca comunale, creando così uno spazio pubblico in cui singoli studiosi o associazioni possano creare eventi, presentare libri, realizzare workshop, mostre fotografiche, cineforum ecc. Insomma, un semplice gesto a costo zero che darebbe una boccata d'ossigeno e nuova linfa vitale all'anonima vita culturale della nostra biblioteca.*
- Si cercherà di dare una sistemazione idonea e definitiva alla biblioteca comunale, valutando l'opportunità di acquistare l'attuale locale o cercando alternative più convenienti.*
- Si cercherà in tutti i modi di digitalizzare il più possibile la biblioteca comunale per facilitare la conservazione e la fruizione del patrimonio in essa contenuto.*

STORIA E ARCHEOLOGIA

- Molti atti ufficiali del nostro passato, provenienti dagli archivi della comunità pietrina, rischiano di perdersi per sempre per la loro naturale deperibilità e per l'incuria e lo stato di abbandono in cui versano. Al fine di salvaguardare decenni di storia, l'intera memoria storica della nostra comunità, ci prefiggiamo di avviare dei piccoli laboratori di archivistica che prevedano la digitalizzazione dei documenti anagrafici, dei volumi rari e degli atti ufficiali e preziosi della nostra storia, attraverso un progetto che richiede piccolissime risorse economiche (computer, scanner, reflex, ecc...) e tanta voglia di fare. A tal fine, potrebbe essere interessante e rappresenterebbe un momento di crescita il coinvolgimento di scuole, giovani, professionisti, storici locali e volontari in un lavoro di squadra e condiviso.*
- Per arginare il degrado dei siti archeologici pietrini il Movimento 5 Stelle di Pietraperzia propone di intervenire su 2 livelli: Il primo è quello di denunciare alla Soprintendenza dei Beni Archeologici di Enna lo stato di degrado avanzato in cui versano i nostri siti in modo da ripristinare le strutture che permettono una agevole fruizione degli stessi (biglietterie, parcheggi, sanitari, sentieri); il secondo livello di intervento riguarda ambiti d'azione prettamente comunali e che prevedono le spese inerenti la pulizia dei sentieri, il mantenimento della segnaletica, dei pannelli illustrativi ecc. Queste operazioni, che richiedono lavoro prettamente manuale senza alcuna conoscenza specifica, potranno essere espletate a costo zero dai volontari delle associazioni culturali. Dando in gestione le aree archeologiche in cambio della manutenzione e salvaguardia delle stesse, le eventuali entrate economiche provenienti*

dalle visite turistiche potrebbero andare alle associazioni che lo gestiscono. In questo modo le stesse avranno tutto l'interesse a gestire nel miglior modo possibile il sito che gli viene affidato, attivando le opportune attività di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di incrementare il flusso dei visitatori.

NATURA

- Considerando che Pietraperzia, priva di abusivismo edilizio eccessivo, di fabbriche pesanti e di capannoni industriali, è riuscita a mantenere integro il suo paesaggio e le sue valenze naturalistiche, sarebbe molto proficuo rendere fruibile questo patrimonio naturale con la realizzazione di appositi itinerari di mountain-bike, nordic walking, corsa campestre ecc. Inoltre, riteniamo opportuno supportare le associazioni ed i privati cittadini che si dedichino alla gestione e alla promozione di tali attività con tutti i mezzi cartacei e informatici a disposizione.*
- Altra idea su cui intendiamo puntare molto è quella di far conoscere ai turisti il nostro territorio attraverso l'ausilio degli animali da soma. Questa pratica è molto usata in paesi mediterranei a vocazione turistica come la Grecia. L'assoluta compatibilità con la natura e la riscoperta di questi animali, un tempo inseriti a pieno titolo nel contesto lavorativo agro-pastorale del nostro territorio, infatti, potrebbero rivelarsi un grande mezzo con cui attrarre turisti di passaggio a Pietraperzia.*

PROMOZIONE

- Ci proponiamo l'obiettivo di predisporre un'apposita sezione del sito internet del Comune di Pietraperzia dedicata alle attrazioni turistiche, alle tradizioni e alla sponsorizzazione di tutte quelle attività locali che operano all'interno di questi ambiti.*
- Crediamo che sia opportuno valutare la creazione di un percorso turistico del centro Sicilia, in collaborazione con le Amministrazioni dei paesi limitrofi delle Province di Enna e Caltanissetta, al fine di predisporre un'alternativa ai percorsi già esistenti che privilegiano le zone costiere della nostra isola. In particolare, occorre puntare sulle peculiarità del nostro territorio e mirare ad un turismo settoriale che prediliga natura incontaminata, archeologia, monumenti storici e prodotti alimentari tradizionali e genuini.*
- Valuteremo la possibilità di creare per Pietraperzia un vero e proprio brand turistico, sintetizzando in un unico simbolo l'intero patrimonio storico-culturale pietrino. Un simbolo da esportare e su cui sviluppare il sistema di fruizione dei siti, in modo da orientare al meglio i visitatori.*

TRADIZIONI

- Al fine di non distruggere l'importantissimo ponte che collega il nostro passato al presente, per la maggior parte costituito da tutte quelle tradizioni popolari, religiose e folkloristiche che sono un valore aggiunto e un carattere identitario per il nostro territorio, noi ci impegneremo a tutelare, valorizzare e promuovere tutte queste manifestazioni al meglio.*
- Punteremo molto sull'accoglienza dei turisti che si recano a Pietraperzia durante le festività principali. Un'opportuna azione concreta è quella di formare delle guide che spieghino ai turisti le processioni e i principali monumenti del centro storico in cui si svolgono le manifestazioni.*
- Altro ambito d'intervento mira alla creazione di appositi pacchetti turistici dedicati a coloro che decidono di fermarsi qualche giorno in più, con delle visite guidate nei principali siti archeologici e nei bellissimi e incontaminati paesaggi del nostro territorio.*
- Sarà predisposto un metodo duraturo e a basso costo con cui trasmettere in diretta tutte le manifestazioni pietrine principali, facendole arrivare anche a tutti coloro che per diversi motivi non potranno raggiungere la nostra cittadina.*

RISCOPERTA DELL'ARTIGIANATO

- Crediamo nell'importanza della riscoperta di tutte quelle attività artigianali tipiche del nostro paese e che stanno via via scomparendo. Nello specifico, proveremo ad istituire corsi di formazione professionale in cui gli storici artigiani ancora in vita insegnino a giovani apprendisti le tecniche e i segreti dei loro mestieri, con l'intento di fornire una nuova prospettiva lavorativa alle future generazioni e conservare le tradizioni locali.*

Tutte le iniziative, idee e attività sopra elencate non presentano grandi difficoltà attuative, ed è per questo che, in caso di vittoria alle prossime elezioni, cercheremo di realizzarle nel più breve tempo possibile, con l'intento di restituire al patrimonio storico, naturalistico e culturale di Pietraperzia l'importanza che merita e di trarre da quest'ultimo il massimo.

SERVIZI PUBBLICI E SPORT

La vivibilità di un territorio dipende soprattutto da tutto ciò che quest'ultimo ci offre. Nel caso di un comune medio-piccolo come Pietraperzia i servizi di primaria necessità diventano fondamentali. Ecco perché un'eventuale amministrazione del Movimento 5 Stelle punterà molto sul potenziamento dei servizi, principalmente quelli che risultano basilari per alcune tipologie di abitanti, nella fattispecie quelle fasce che più hanno bisogno di attenzione. Nello specifico le azioni che cercheremo di attuare saranno:

BAMBINI E ADOLESCENTI

- Si cercherà in tutti i modi di garantire una scuola efficiente e ragguardevole. Per questo risulterà prioritaria una vigilanza costante nei vari plessi che costituiscono il nostro Istituto comprensivo. In particolare, il ruolo dell'Assessore al ramo diventerà centrale perché sarà lui in prima persona a dover avere sempre sotto controllo la situazione scolastica e a rispondere di eventuali problematiche e necessità.*
- Si farà in modo di ripristinare il servizio di scuolabus, imprescindibile per tutte quelle famiglie che vivono distanti dai plessi.*
- Sarà valutata l'opportunità di istituire un servizio di "piedibus" in aggiunta a quello di scuolabus, consistente nell'accompagnamento a piedi dei bambini e ragazzi da casa a scuola e viceversa con l'ausilio di personale comunale e volontario.*
- Si farà di tutto per evitare disservizi come quello della mensa scolastica, che sarà fissa per tutto l'anno scolastico; si cercherà di trovare forme di cooperazione tramite convenzioni tra l'amministrazione comunale, gli istituti e i privati disposti a recepire tali iniziative.*
- Sarà assicurato ogni mese l'abbonamento al servizio di trasporto agli studenti pendolari.*
- Sarà monitorato periodicamente il buon funzionamento pratico e ambientale delle attività didattiche.*
- Sarà indispensabile creare punti di ritrovo esterni e interni per fornire ai ragazzi delle più disparate età varie attività da praticare nel tempo libero. Saranno sicuramente incentivate tutte quelle associazioni che si muoveranno in questo senso. Dovranno essere sfruttate al massimo strutture già esistenti come il Toselli, che dopo essere stato ristrutturato sarà destinato proprio alle iniziative finalizzate al mondo giovanile e il Palatenda che dovrà essere reso fruibile e sfruttato al pieno destinandolo a tutte le attività che al suo interno possono essere svolte. In sostanza, le migliori energie saranno spese per la riuscita di questo progetto, finalizzato alla valorizzazione della curiosità e creatività tipicamente adolescenziali.*
- Si cercherà di pensare e realizzare un gran numero di eventi, nei diversi periodi dell'anno (mostre, concerti, tornei di vario genere), dove i giovani pietrini potranno far fruttare le loro potenzialità.*
- Si cercherà di fornire a tutti coloro che amano la musica un luogo insonorizzato dove poter provare e registrare.*

SPORT

- Si cercherà di garantire nel più breve tempo possibile la piena fruibilità di tutte le strutture sportive presenti in paese. In particolare, riteniamo necessari; la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti funzionanti (es. le palestre collocate in edifici scolastici); il completamento di quelli rimasti incompiuti (es. il nuovo campo sportivo che necessita di impianto di illuminazione e tribune); la ristrutturazione di quelli abbandonati e degradati (es. campetti da tennis e Palatenda).*
- Si cercherà di creare eventi sportivi capaci di coinvolgere tutti i cittadini. Saranno al massimo agevolate tutte le associazioni che lo faranno. Si dovrà dare la possibilità di sviluppo anche ad alcuni sport che interessano una parte della popolazione che va al di là di quella prettamente giovanile. E' il caso per esempio del gioco delle bocce, il campo a Pietraperzia esiste già e va anch'esso reso nell'immediato disponibile.*
- Riteniamo, inoltre, che lo sport abbia un fondamentale ruolo all'interno del percorso di sviluppo dei più giovani e costituisca un importante fattore aggregante anche per i meno giovani. Pertanto, vogliamo agevolare ed incentivare tutte le associazioni sportive già presenti e che nasceranno nel nostro territorio. Sarà riconosciuta la loro importanza quali associazione che favoriscono l'aggregazione comunitaria e il senso civico. Inoltre, sarà data attenzione ad ogni attività sportiva praticata sul territorio, dalle più convenzionali (calcio, pallavolo, tennistavolo) a quelle che si svolgono all'aria aperta e che stanno registrando un forte incremento fra i pietrini (mountain bike, nordic walking, trekking).*

ADULTI E ANZIANI

- Intendiamo predisporre un numero telefonico a cui chiunque ne abbia bisogno potrà rivolgersi trovando la disponibilità di un operatore pronto a risolvere il problema, indicando la soluzione da seguire o impegnandosi in prima persona a farsi portatore dell'istanza all'interno degli uffici comunali.*

- *Riteniamo opportuno aprire uno sportello sociale per dare avvio ad un recupero funzionale di quei soggetti più disagiati, nello specifico chi si ritrova in situazioni di estrema povertà o chi è succube di dipendenze varie, che vivono una condizione perpetua di marginalità, creando un raccordo con le istituzioni per il loro reinserimento e sostentamento.*
- *Si cercherà di riattivare l'assistenza domiciliare sia agli anziani che ai disabili, mettendo al primo posto, come punto irrinunciabile, la cura e l'accudimento più consone alle singole esigenze delle persone coinvolte.*
- *Si cercherà di mettere a disposizione della cittadinanza un mezzo di trasporto che potrà accompagnare chi non ne ha la possibilità a svolgere quelle azioni quotidiane di prima necessità (per es. a fare la spesa, a ritirare la pensione, al cimitero).*
- *L'anziano, vista la preziosa esperienza fatta nel corso della vita, dovrà divenire vero e proprio protagonista, orante ed operante, della comunità. Verranno creati momenti in cui sarà possibile il passaggio di consegne di vecchie tradizioni da una generazione all'altra. In questo modo la circolarità delle esperienze farà sì che lo scambio intergenerazionale possa diventare un collante, per far maturare un essere collettivo al servizio della nostra migliore identità.*

ALTRO

- *Si proverà a predisporre un servizio wi-fi in varie zone del paese, quelle che più rientrano in un percorso strategico di convivialità generazionale.*
- *Si cercherà di annullare il più possibile il fenomeno del randagismo animale. In particolare, pensiamo che si debba superare il vecchio metodo dell'accalappiamento e ricovero in canile e sostituirlo con forme più evolute che favoriscano il migliore accudimento degli animali ed, allo stesso tempo, un risparmio per le casse comunali. In particolare, saranno pensate forme di incentivazione economica, tramite sgravio fiscale, per le famiglie che prenderanno in adozione gli animali sottratti alla strada.*

Tutti questi provvedimenti che, in caso di vittoria delle elezioni, si cercherà di realizzare il prima possibile, contribuiranno a far diventare Pietraperzia e i pietrini una vera e propria comunità dove ognuno vedrà soddisfatti i propri bisogni e potrà spendersi secondo le proprie passioni e doti. Nella Pietraperzia amministrata dal Movimento 5 Stelle nessuno deve rimanere indietro!

PROGRAMMA ENERGETICO

Siamo consapevoli e convinti che al giorno d'oggi ogni Comune debba elaborare un proprio programma energetico, finalizzato alla diminuzione degli sprechi ed alla razionalizzazione dei consumi e tendente ad una progressiva autosufficienza energetica a cominciare dagli edifici pubblici.

Ciò non è un semplice auspicio di questa lista, ma un'imposizione derivante dall'Unione Europea. Infatti, la politica europea ha imposto agli Stati Membri il rispetto di livelli prestazionali per l'efficienza energetica degli edifici, non solo riferiti ad edifici energeticamente autonomi, ma anche e soprattutto a edifici collocati in un contesto urbano, assegnando alle Pubbliche Amministrazioni ed al loro patrimonio immobiliare un ruolo molto rilevante.

Si stima che l'applicazione delle disposizioni comunitarie consenta al settore dell'edilizia un risparmio 2 miliardi di tonnellate di CO2 e di 1,5 miliardi di tonnellate di petrolio equivalente di energia, con quote significative per l'edilizia residenziale (65%).

La Direttiva 2010/31/EU identifica l'edificio a "energia quasi zero" come un edificio ad altissima prestazione energetica, con un fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo che dovrebbe essere coperto in misura molto significativa da energia proveniente da fonti rinnovabili e dispone che:

- *entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero;*
- *a partire dal 31 dicembre 2018 gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi siano edifici a energia quasi zero.*

L'Unione Europea ha stabilito che per realizzare questo obiettivo è necessario che ogni Paese Membro si doti di un piano di azione nazionale per l'efficienza energetica per individuare entro il 2020 una strategia nazionale. Per gli edifici di nuova costruzione gli Stati membri devono garantire sistemi di fornitura energetica decentrati (la generazione distribuita dell'energia) basati su energia proveniente da fonti rinnovabili, cogenerazione, teleriscaldamento o teleraffreddamento urbano o collettivo, pompe di calore.

Da qui appare chiaro il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni che devono garantire prestazioni energetiche degli edifici tali da soddisfare i requisiti minimi di prestazione energetica fissati conformemente alla Direttiva.

Attuare una politica di diffusione degli edifici ad energia quasi zero significa contestualmente risolvere una serie di problemi territoriali, quali i vincoli con i gestori delle infrastrutture energetiche locali, che pone l'ente locale a dover programmare politiche energetiche a medio termine. La realizzazione su larga scala di tali edifici necessita di una struttura energetica fondata su un modello diverso da quello esistente e pertanto anche la diffusione degli edifici ad alta prestazione energetica non può quindi non essere accompagnata da una rielaborazione di reti e dall'implementazione dei sistemi locali di accumulo dell'energia.

Nell'ambito della applicazione del tema degli edifici ad energia zero, comincia ad emergere che solo da una ottimizzazione condotta alla scala di quartiere (suburbana) si possono ottenere risultati importanti con un ruolo importante svolto territorialmente dagli enti preposti.

Da quanto precede deriva, inoltre, la necessità da parte delle Pubbliche Amministrazioni di investire nella produzione di energia in piccola scala da fonti rinnovabili. Ciò comporta un ripensamento radicale nel modello di distribuzione dell'energia. Un cambiamento di modello energetico rispetto a quello tradizionale di tipo centralizzato che vede nella città il luogo ideale per effettuare la necessaria transizione operativa. Le città – sede della maggior parte delle emissioni e dei consumi energetici, luoghi dove è concentrato il 70% del PIL mondiale – sono obbligate a mettere in atto interventi innovativi sull'efficienza energetica e sono in grado di contribuire a formulare politiche energetiche anche nel panorama nazionale.

Pertanto, si ritiene necessario adottare tutte le azioni che si inseriscono in una logica di generazione distribuita dell'energia, ed in particolare:

- *azioni di mobilità sostenibile;*
- *investimento in energie rinnovabili, anche integrate negli edifici;*
- *utilizzo delle tecnologie della cogenerazione e della microcogenerazione;*
- *azioni per l'efficienza energetica;*
- *piani di recupero urbanistico.*

Nella amministrazione di un Ente locale occorre un coordinamento trasversale tra lavori pubblici, attività produttive, ambiente, mobilità, politiche agricole con lo scopo di mettere in pratica il Sustainable Energy Action Plan (SEAP, Piano di Azione dell'Energie Sostenibili) del Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci, programma della Comunità Europea).

Infine, occorre ricordare che il nostro Comune ha aderito al suddetto Patto dei Sindaci, principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020. Dunque, la prossima amministrazione deve tenere a mente questo impegno e orientare la propria azione politica in tal senso.

EDILIZIA E VIABILITÀ

L'edilizia e la viabilità avranno un ruolo centrale nelle mosse dell'eventuale Amministrazione del Movimento 5 Stelle. Grande importanza sarà data alla scelta dell'assessore al ramo, che avrà il ruolo fondamentale di attuare e gestire gli essenziali e principali interventi di cui necessita il nostro paese. Nello specifico l'indirizzo della nostra azione si muoverà verso:

MANUTENZIONE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE

- *Riteniamo di primaria importanza provvedere regolarmente alla manutenzione del manto stradale con particolare attenzione all'ambito urbano ed alla corretta gestione di caditoie e tombini. Saranno studiate le migliori soluzioni tecniche al fine di rendere stabili ed omogenee le pavimentazioni esistenti e sarà valutata l'opportunità di pavimentare quei tratti in cui non è giustificato l'utilizzo dell'asfalto.*
- *Opportuni ed autorevoli solleciti saranno rivolti agli Enti gestori diversi dal Comune perché facciano altrettanto nei tratti di loro competenza.*
- *Particolare attenzione sarà rivolta alla cura del ripristino a regola d'arte del manto stradale da parte di Enti terzi che abbiano operato sulle vie cittadine nel corso degli anni, richiamandoli, ove non provvedano, alle loro responsabilità o agendo in danno.*

- *Intendiamo impegnarci al fine di avviare il recupero ed il ripristino delle strade extraurbane comunali, principali e secondarie, anche con l'eventuale collaborazione ed intervento ad opera dei privati che ne usufruiscono.*

SEGNALETICA E PARCHEGGI

- *Riteniamo opportuno ripristinare e mantenere in buono stato la segnaletica in tutto il centro abitato, implementandola con tutte le informazioni utili a fini turistici.*
- *In tutte le vie principali saranno evidenziate con precisione le aree di parcheggio e sarà aumentata la vigilanza preventiva per evitare gli intralci alla circolazione che puntualmente si verificano.*

VIABILITÀ PEDONALE

- *È nostra intenzione quella di prestare particolare cura all'illuminazione stradale, sia nelle aree più rischiose per la circolazione pedonale (ad es. il Viale Marconi), che in tutte le vie cittadine.*
- *Saranno curati i marciapiedi e il ripristino degli scivoli per assicurare la possibilità di passeggiare anche alle mamme con passeggini ed alle persone con ridotta o impedita capacità motoria con l'eliminazione, per quanto possibile, di tutte le barriere architettoniche che creano pregiudizi ai bambini piccoli ed ai passeggini, agli anziani ed ai disabili.*
- *Sarà rivolta particolare attenzione alla salvaguardia dell'incolumità dei pedoni, tramite attenta valutazione di tutti gli strumenti tecnici a ciò idonei (es. semafori pedonali) e regolare manutenzione delle strisce di attraversamento, anche tramite pavimentazione delle stesse in luogo della semplice vernice.*

EDUCAZIONE STRADALE

- *Riteniamo necessario che tutti i cittadini di Pietraperzia si abituino, o riabituino, al rispetto delle norme che regolano la circolazione stradale ed il parcheggio ed intendiamo perseguire tale obiettivo in modo graduale, partendo da una tolleranza iniziale (uso di mezzi non sanzionatori e di avvertimento) e dall'utilizzo di strumenti dissuasori.*
- *Se le risorse comunali lo permetteranno, sarà nostra intenzione quella di affiancare ai vigili urbani degli ausiliari, assunti con contratti a termine e il cui unico scopo sarà quello di regolare traffico e parcheggi.*
- *Crediamo fortemente che l'educazione stradale vada appresa fin dalla più giovane età e, pertanto, saranno incentivate al massimo tutte le attività scolastiche a ciò rivolte.*

TENTATIVI DI INNOVAZIONI DELLA VIABILITÀ

- *Sarà valutata la fattibilità e l'opportunità di realizzare due rotatorie fisse all'incrocio tra via Marconi e via Stefano di Blasi e dopo la Villa Comunale per migliorare il transito degli autobus e favorire il carico e scarico dei passeggeri cercando soluzioni per dirottare su percorsi alternativi i mezzi pesanti che a breve invaderanno il Viale Marconi ed il Viale della Pace in seguito all'apertura del nuovo centro di stoccaggio in contrada Mandrazzi.*
- *Crediamo che sia utile la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale sempre percorribile dal bivio Fondachello al Santuario Madonna della Cava, a continuazione di quella esistente che parte dal nuovo macello comunale e termina proprio al bivio Fondachello.*

EDILIZIA

- *Riteniamo di primaria importanza porre in campo tutti gli sforzi necessari al fine di giungere al completamento di tutti gli edifici comunali rimasti incompiuti nel corso degli anni, assegnando loro la destinazione più opportuna e maggiormente rispondente alle esigenze della cittadinanza.*
- *Occorre dare ampio respiro anche all'edilizia privata, pur sempre nel rispetto delle norme vigenti in materia. Pertanto è nostra intenzione quella di considerare prioritarie tutte le pratiche edilizie, che verranno considerate "urgenti".*
- *Inoltre, sarà valutata l'opportunità di istituire incentivi economici che favoriscano, da una parte, il decoro e l'armonia urbanistica e, dall'altra, forniscano opportunità di lavoro alle imprese che operano nel settore edile. In tal senso, sicura priorità va data al completamento dei prospetti esterni delle abitazioni.*

- *Intendiamo studiare a fondo gli strumenti urbanistici esistenti ed apportare tutte le modifiche che si rendono necessarie, in attesa dell'approvazione del PRG, al fine di consentire uno sviluppo urbano armonioso e rispettoso delle più basilari regole estetiche e di buon senso. In quest'ottica pensiamo alla fissazione di semplici ma fondamentali regole in tema di ristrutturazione, soprattutto in aree appartenenti al centro storico, ed in tema di rifiniture esterne.*
- *Si cercherà di riattivare il progetto di acquisizione delle case abbandonate del centro storico e di riassegnazione al prezzo simbolico di 1 euro a chi ne faccia richiesta con l'intenzione di recuperarle. Ciò con il duplice intento di salvaguardare l'incolumità fisica dei cittadini, minacciata dal rischio di crolli, e di favorire la ripopolazione del centro storico a discapito delle nuove zone di espansione periferica.*
- *In quest'ottica, particolare importanza rivestono le nuove opportunità offerte dalla recente approvazione della legge regionale sul c.d. "albergo diffuso", fortemente voluta dai deputati regionali del Movimento 5 Stelle. In particolare, si tratta di una forma innovativa di ricettività che prevede la dislocazione degli alloggi turistici nelle abitazioni del centro storico, garantendo, allo stesso tempo, la presenza di locali adibiti a spazi comuni per gli ospiti.*

Tutti questi punti programmatici risulteranno fondamentali per la nostra Amministrazione, poiché un paese con una viabilità regolata e un'edilizia facilitata e costante è anche un paese più vivibile e più attraente per investimenti economici.

PROGRAMMA DI RISPARMIO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE FINANZE

Troppo spesso e sempre più frequentemente gli Amministratori locali si lamentano della scarsità delle risorse finanziarie a loro disposizione per giustificare le proprie inadempienze. È innegabile che nel corso degli anni si è assistito ad una progressiva diminuzione degli stanziamenti da parte dello Stato in favore degli Enti locali e che i Comuni possono, oggi, contare su somme relativamente esigue. Tuttavia, siamo fermamente convinti che le capacità amministrative debbano essere dimostrate nei periodi di magra e la sfida che ci auguriamo di intraprendere non ci spaventa, ma anzi ci stimola enormemente. Pertanto, crediamo che una gran parte delle energie della futura Amministrazione comunale debbano essere spese in una complessiva operazione di risparmio e razionalizzazione della spesa pubblica, sia per rispettare i vincoli di bilancio che derivano dalla normativa nazionale e comunitaria, sia, soprattutto, al fine di individuare e liberare somme preziose che potrebbero essere spese per i bisogni della collettività.

Durante gli ultimi cinque anni abbiamo investito buona parte del nostro tempo libero nell'analisi minuziosa di tutti gli atti e documenti pubblicati sul sito internet comunale, soffermandoci, in particolare, su quelli che prevedevamo l'esborso di denaro. Forse non tutti i cittadini sanno che il piccolo Comune di Pietraperzia ha un bilancio annuale da decine di milioni di euro (per il solo anno 2012 le entrate previste superavano i 21 milioni di euro) e che, a discapito di quello che vogliono far credere gli Amministratori, centinaia di migliaia di euro vengono annualmente assorbiti da voci sicuramente rivedibili. Solo per citare qualche esempio non esaustivo, il Comune di Pietraperzia spende mediamente oltre un milione di euro all'anno per il servizio di raccolta dei rifiuti, circa 100.000 euro annui per le indennità di Sindaco, Vice Sindaco, Presidente del Consiglio e Assessori, oltre 30.000 euro annui per il servizio di accalappiacani, oltre 20.000 euro al mese in energia elettrica, circa 5.000 euro al mese in telefonate, cui si aggiungono decine di migliaia di euro annui per consulenze ed incarichi a professionisti esterni. Inoltre, solo nell'ultimo anno di amministrazione abbiamo assistito a numerose spese del tutto discutibili: circa 13.000 euro per il rinnovo del centralino comunale, oltre 20.000 euro per una piccola area gioco di discutibile utilità, oltre 435.000 euro senza gara d'appalto in apparecchiature che promettono un risparmio energetico del tutto ipotetico, l'indizione di concorsi pubblici per l'assunzione di nuovi funzionari comunali a tempo indeterminato.

Considerata la suddetta enorme mole di denaro e analizzate le discutibili scelte della uscente Amministrazione, siamo sicuri che sia concretamente possibile incidere su numerose voci di spesa, limitandole o razionalizzandole, e destinare le somme risparmiate per il perseguimento degli obiettivi delineati nel presente programma e di quelli ulteriori che saranno individuati assieme alla cittadinanza.

A tal fine, oltre ad una generale revisione della spesa pubblica, proponiamo, in via non esaustiva:

- *Il taglio dell'indennità di Sindaco nella misura del 50% e di quelle di Vice Sindaco, Presidente del Consiglio e Assessore nella misura del 30%, per un totale di risparmio che supera i 20.000 € annui. Tali somme saranno separatamente accatastate con la massima trasparenza ed, allo stesso modo, il loro utilizzo avverrà in maniera limpida e controllabile.*
- *La massima valorizzazione delle competenze proprie dei dipendenti comunali, limitando il ricorso ad incarichi e consulenze esterne. Ciò sarà possibile anche grazie all'apporto ed al lavoro degli assessori, scelti in base alla propria competenza in relazione alle deleghe affidate e non sottoposti ad alcuna turnazione politica.*
- *L'utilizzo preferenziale di procedure concorrenziali, quali le gare d'appalto e gli altri strumenti previsti dalla legge, anche laddove ciò non sia obbligatorio, limitando al massimo il ricorso agli affidamenti diretti ed alle procedure negoziate. Infatti, le procedure concorrenziali garantiscono notevoli ribassi sui prezzi di mercato e dissipano dubbi circa indebiti favoritismi.*

- L'individuazione, tramite procedure concorrenziali, di piani telefonici che assicurino un risparmio rispetto all'attuale costo del servizio.
- La ricerca di sistemi di risparmio sull'illuminazione pubblica, valutando, prioritariamente, l'opportunità e la fattibilità di una progressiva conversione della stessa con tecnologia LED e l'investimento nella produzione di energie alternative.
- L'inventariazione dei beni mobili ed immobili comunali, valutando l'opportunità di smobilizzarli ed ottenere risorse liquide anche tramite operazioni di lease back (o leasing di ritorno) che mantengono la piena disponibilità in capo all'Ente e garantiscono il riacquisto alla scadenza del contratto.
- L'inventariazione e la razionalizzazione del parco-macchine di proprietà del Comune, valutando l'opportunità di cedere, rottamare o riparare quelle esistenti ed eventualmente procedere alla loro sostituzione o all'acquisto di mezzi differenti, quali, in primo luogo, quelli necessari ad assicurare la pulizia, l'igiene ed il decoro del centro abitato.

In conclusione, riteniamo che la scarsità di risorse finanziarie cui devono far fronte tutti gli Enti locali non debba rappresentare un alibi alla incapacità degli Amministratori o, addirittura, una copertura per dirottare indisturbatamente cospicue somme per finalità non coincidenti con il bene comune. I soldi saranno pure pochi, ma noi vi assicuriamo che ogni euro sarà speso con la massima trasparenza ed efficienza, anche grazie alle preziose indicazioni che ci verranno dalla cittadinanza.

2.2 Obiettivi Strategici per Missioni di Bilancio

Definizione Obiettivi Strategici per Missione di Bilancio

Missione	Obiettivo Strategico Di Mandato
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Legalità Trasparenza e Partecipazione /Programma di risparmio e razionalizzazione delle Finanze
Giustizia	Non Presente
Ordine pubblico e sicurezza	Edilizia e viabilità
Istruzione e diritto allo studio	Servizi Pubblici e sport
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Decoro urbano e ambiente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Servizi Pubblici e sport
Turismo	Turismo e valorizzazione dei beni naturalistici e storico - Culturali
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia e viabilità/Programma Energetico
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Gestione dei rifiuti e servizio Idrico
Trasporti e diritto alla mobilità	Servizi Pubblici e sport
Soccorso civile	Servizi Pubblici e sport
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizi Pubblici e sport
Tutela della salute	Non Presente (regioni)
Sviluppo economico e competitività	Attività produttive ed agricole
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Non Presente (regioni)
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Attività produttive ed agricole
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Non Presente
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Non Presente (regioni)
Relazioni internazionali	Non Presente (regioni)
Fondi e accantonamenti	Programma di risparmio e razionalizzazione delle Finanze
Debito pubblico	Programma di risparmio e razionalizzazione delle Finanze
Anticipazioni finanziarie	Programma di risparmio e razionalizzazione delle Finanze
Servizi per conto terzi	Missione senza obiettivo

3. CONDIZIONI ESTERNE

Analisi Def

Nell'analizzare il DEF del 2017 si rileva come la situazione economica globale registra una crescita costante del PIL dal 2014 ad oggi, incremento che è stato stimato nell'0,8% per l'anno 2016 e dovrebbe attestarsi all'1% nel 2017, comunque questo tasso di crescita non consentirà al nostro paese di arrivare al livello pre crisi nel 2025.

Significativi risultati sono stati raggiunti in tema di occupazione la cui crescita è stata stimata nel 1,4% semestrale, con una media complessiva che stima un incremento annuo rispetto all'anno precedente pari all'1%.

In campo inflazionistico si prevede una crescita dell'inflazione se pur minima nel 2017.

Nell'ambito del comparto della P.A. si è registrata una diminuzione del deficit pubblico nonostante le spese straordinarie.

Tra le spese straordinarie incidono negativamente sul rapporto deficit /PIL la spesa per i migranti e la spesa per i terremoti che hanno costretto lo Stato ad impiegare diverse risorse finanziarie per farvi fronte, con piani di emergenza straordinari.

Obiettivi Def

La legge di bilancio 2017 si concentra su investimenti. Coesione sociale e sviluppo.

In merito sempre al comparto della PA nel documento si rileva come la riforma è stata per la gran parte attuata avendo approvato 11 decreti legislativi e 6 sono in corso di approvazione. Nei prossimi anni grande attenzione verrà data agli investimenti e si ritiene che il nuovo codice degli appalti possa rafforzare trasparenza ed aumentare il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche.

Riportiamo adesso un' articolo del presidente dell'ANCI sulla legge di stabilità

<<"Attendiamo di conoscere i contenuti della legge di bilancio. Vogliamo essere sicuri che i punti fondamentali della piattaforma che l'Anci ha presentato durante l'assemblea a Bari avranno risposta". "Finalmente i Comuni e le Città non subiranno più tagli, e potrebbero arrivare risorse aggiuntive pari a oltre un miliardo, consentendo così di chiudere partite che sono aperte da tempo. Il governo abbia coraggio: mantenga l'impegno di aggiungere altri due miliardi per i progetti di sviluppo delle periferie dei Comuni, per ricucire le città e far ripartire il Paese".

"Occorre inoltre incentivare i Comuni che hanno dato disponibilità all'accoglienza dei migranti, in modo da ottenere una distribuzione uniforme sul territorio nazionale al fine di favorire politiche di integrazione. Tutto questo - sottolinea il presidente dell'Anci - rappresenterebbe un cambiamento, un segno positivo ed una risposta alle nostre comunità".

"Stiamo chiedendo di liberare le risorse presenti nei bilanci fin dal 2015 per fare investimenti, e stiamo chiedendo la stabilizzazione della nuova regola di saldo che ha archiviato il vecchio Patto di stabilità. C'è necessità per i Comuni di tornare ad essere autonomi nella gestione del personale e di avere maggiore libertà per fare investimenti determinanti per la vita dei cittadini, a partire dalla messa in sicurezza degli edifici pubblici, e in particolare quelli scolastici">>

Defr Regione Sicilia

Se queste sono le priorità che si è prefissato il governo queste non sempre coincidono con gli obiettivi della Regione Siciliana. IL DEFR è stato approvato con delibera di Giunta n. 359 del 26/10/2016.

Nell'introduzione del DEFR si rileva come il governo regionale ritiene il 2015 come l'anno dell'inversione di tendenza avendo registrato una crescita del PIL dell'1,1%. Questo è il valore più alto dell'intero mezzogiorno e dell'intera nazione ed è dovuto tra l'altro, secondo il governo, "all'accelerazione dell'utilizzo dei fondi comunitari". Altro dato positivo è quello dell'aumento degli occupati con un tasso di crescita pari al 2,4% e un tasso di disoccupazione che passa dal 22,4% del 2014 al 21,4% del 2015.

Tra i settori trainanti è sicuramente l'agricoltura che segna un valore di crescita pari al 7,7% ed un incremento di occupati del 12,9%.

“L’Obiettivo del Governo per il triennio considerato (2017/2018/2019) è dunque di rafforzare e consolidare i percorsi di crescita, incrementando gli investimenti pubblici, e rafforzando la capacità programmatica in tutti i campi della vita economico- sociale, nonché come già declinato nella strategia dei precedenti documenti puntando sull’integrazione sinergica degli obiettivi programmatici”.

Il Governo regionale ritiene il bilancio 2015 “un bilancio finalmente sano” “la gestione del 2015 anziché appesantire con disavanzi il futuro, ne ha alleggerito il fardello, permettendo di ridurre l’orizzonte temporale, previsto in trent’anni , per la copertura dei risultati negativi registrati fino ad oggi. Il disavanzo della Regione Siciliana è pari ad € 6.192,5 milioni di euro.

La Regione Siciliana deve, come prescrive la Corte dei Conti, deve continuare in una puntuale revisione della spesa “E’ indubbio che il primo passo in questa direzione è costituito dal riordino degli enti regionali, obiettivo già inserito nella legge di stabilità finanziaria, ma i cui effetti, anche in termini di proposte legislative, pur se già elaborate, non sono ancora sottoposte all’esame dell’Assemblea Regionale” Nell’ambito del riordino degli enti regionali lo stesso documento rileva come vi sia “un grado di inefficienza strutturale dovuta anche alla sovrapposizione con uffici già esistenti e alle difficoltà sull’effettività e tempestività dei controlli” Altra cosa fondamentale per la programmazione delle risorse è sicuramente dato dall’accordo regionale del giugno 2016 che obbliga la regione siciliana a ridurre del 3% la spesa corrente per inserirla negli investimenti..

La Regione Siciliana mira a ridurre e liquidare gli enti a liquidare quelli in dissesto creando un ufficio unico delle liquidazioni. In corso di definizione a tal riguardo sono i disegni di legge del riordino degli enti parco, degli ERSU e degli IACP.

Infine una parte viene dedicata alle ex provincie e ai precari e sui precari si prevede la stabilizzazione negli Enti in base ai posti liberi in dotazione organica, e gli altri assunti part time presso un’agenzia pubblica che può riassegnare i lavoratori in base all’esigenze.

Dopo le previsioni programmatiche vogliamo solo rilevare cosa succede nel concreto nel 2016 per quanto riguarda il fondo investimenti che la regione siciliana destina ai comuni, investimenti che dovrebbero avere priorità, riportando un articolo del Presidente dell’Anci Sicilia.

“Taglio del 60% alle risorse per investimenti, il 23 novembre un incontro tra l’AnciSicilia e il presidente Ardizzone Anci Sicilia “ Taglio del 60% alle risorse per investimenti, il 23 novembre un incontro tra l’AnciSicilia e il presidente Ardizzone”

“Se sul fronte dei trasferimenti regionali ai comuni per spese di investimento la situazione dovesse rimanere ferma a quanto previsto dal decreto dell’Assessorato regionale alle Autonomie locali del 14 novembre 2016, si rischia di aggravare una situazione che sta portando settimana dopo settimana – con una progressione che non ha precedenti nel passato – nuovi comuni a dichiarare il dissesto”.

Lo hanno detto Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell’AnciSicilia, che aggiungono: “Il decreto infatti prevede il riparto di 50 milioni a fronte dei complessivi 165 (di cui 115 fondi PAC) previsti dalla Legge di Stabilità regionale e, in base ad essa, utilizzabili anche per il pagamento delle rate dei mutui contratti per le medesime finalità. Se confrontiamo la situazione del 2016 con quella dell’anno precedente, in cui furono stanziati per la medesima finalità 115 milioni, siamo di fronte ad un taglio che sfiora il 60% e che, “ufficializzato” solamente a fine anno rischia di determinare un danno irreparabile”.

L’articolo si commenta da se.

4. CONDIZIONI INTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

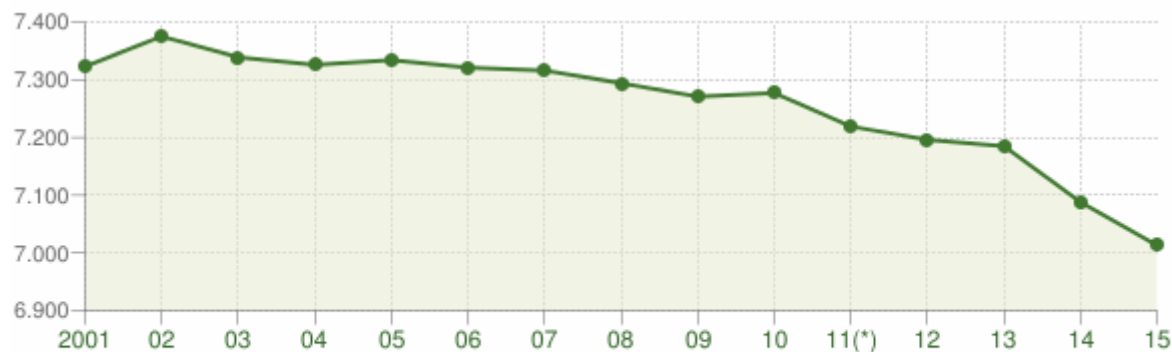
- 1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;*
- 2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;*
- 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.*
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.*

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

4.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Pietraperzia** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

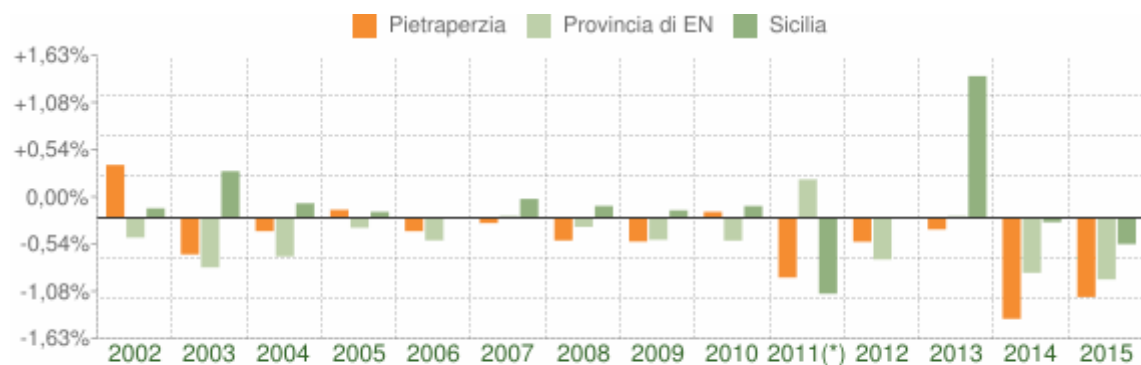
COMUNE DI PIETRAPERZIA (EN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	7.323	-	-	-	-
2002	31 dicembre	7.375	+52	+0,71%	-	-
2003	31 dicembre	7.339	-36	-0,49%	2.854	2,56
2004	31 dicembre	7.326	-13	-0,18%	2.896	2,52
2005	31 dicembre	7.334	+8	+0,11%	2.913	2,51
2006	31 dicembre	7.321	-13	-0,18%	2.946	2,47
2007	31 dicembre	7.316	-5	-0,07%	2.848	2,56
2008	31 dicembre	7.294	-22	-0,30%	2.955	2,46
2009	31 dicembre	7.271	-23	-0,32%	2.988	2,43
2010	31 dicembre	7.277	+6	+0,08%	2.983	2,43
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	7.245	-32	-0,44%	2.994	2,41
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	7.227	-18	-0,25%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	7.219	-58	-0,80%	2.994	2,40
2012	31 dicembre	7.196	-23	-0,32%	2.994	2,40
2013	31 dicembre	7.185	-11	-0,15%	2.994	2,39
2014	31 dicembre	7.088	-97	-1,35%	2.947	2,40
2015	31 dicembre	7.013	-75	-1,06%	2.890	2,42

Le variazioni annuali della popolazione di Pietraperzia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Enna e della regione Sicilia.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI PIETRAPERZIA (EN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pietraperzia negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PIETRAPERZIA (EN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	74	90	-16
2003	1 gennaio-31 dicembre	58	94	-36
2004	1 gennaio-31 dicembre	62	90	-28
2005	1 gennaio-31 dicembre	63	88	-25
2006	1 gennaio-31 dicembre	54	83	-29
2007	1 gennaio-31 dicembre	68	90	-22
2008	1 gennaio-31 dicembre	81	78	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	67	77	-10
2010	1 gennaio-31 dicembre	88	87	+1
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	41	59	-18
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	16	24	-8
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	57	83	-26
2012	1 gennaio-31 dicembre	59	86	-27
2013	1 gennaio-31 dicembre	60	81	-21
2014	1 gennaio-31 dicembre	46	105	-59
2015	1 gennaio-31 dicembre	54	119	-65

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

ANALISI DEL TERRITORIO				
Superficie in Kmq				11.772,00
RISORSE IDRICHE	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			0
STRADE	* Statali		Km.	0
	* Provinciali		Km.	0
	* Comunali		Km.	477
	* Vicinali		Km.	355
	* Autostrade		Km.	0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	no		No	
* Piano regolatore approvato	no	☒	No	
* Programma di fabbricazione	no		No	☒
* Piano edilizia economica e popolare	no		No	☒
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	no		No	☒
* Artiginali	no		No	
* Commerciali	no		No	☒
* Altri strumenti (specificare)	no		No	☒
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		Si	No	☒
			AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.		0,00	0
P.I.P.	mq.		0,00	0

4.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Questa parte definisce gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate , con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali e sono riportate le procedure di controllo di competenza dell'ente.

Gli enti strumentali e partecipati di cui fa Parte l'ente sono i seguenti:

Ragione sociale / denominazione	Codice fiscale società partecipata	Localizzazione	Quota % partecipazione diretta	Settore di riferimento	Stato	
SRR Società per regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n6 Enna SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	1201410865		4,54%	Rifiuti	Attiva	
ATO ENNAEUNO SPA	1058960863	PZA GARIBALDI 1 Enna (EN) Italia	3,90%	Rifiuti	In liquidazione	
SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	548140862	VIA ROMA 353 Enna (EN) Italia	0,20%	Rifiuti	In liquidazione	Quota in dismissione
CONSORZIO ATO N 5 ENNA	91025350868	Via Trieste 13 Enna (EN) Italia	2,15%	Idrico	In liquidazione	

Tra le modalità di gestione del servizio pubblico si analizza per primo la gestione dei **servizi rifiuti**.

Con l'approvazione del piano di intervento è stato disposto la gestione diretta del servizio di nettezza urbana, si è in attesa della evoluzione normativa regionale per l'avvio definitivo del servizio.

Inoltre ad oggi non si ritiene necessaria la partecipazione ad altri enti o società.

4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA:

Questa parte analizza gli indirizzi generali di natura strategica relative alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria sia attuale che prospettica, e vengono approfonditi ed individuati o seguenti indirizzi generali per :

- a) Investimenti e realizzazione opere pubbliche, per i quali dovrà essere data priorità riguardano certamente la valorizzazione del patrimonio immobiliare, si riporta la scheda del programma d'opere pubbliche :

N. progr. (1)	Descrizione intervento	Stima dei costi del programma			
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale
1	Lavori di restauro e ristrutturazione in centro sociale dell'ex convento S. Maria di Ges	€ 1.210.000,00	€ -	€ -	€ 1.210.000,00
2	Sistemazione dell'area adiacente alla Delegazione Comunale a Centro Comunale di Raccolta come da previsioni del Piano di Intervento	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
3	Istallazione impianti fotovoltaici e interventi di efficientamento illuminazione negli immobili comunali	€ 637.115,00	€ -	€ -	€ 637.115,00
4	Lavori di rifacimento della pavimentazione stradale della strada di accesso al Santuario Maria SS. della Cava.	€ 375.000,00	€ -	€ -	€ 375.000,00
5	Lavori di realizzazione delle strade turistiche, nonchè delle infrastrutture necessarie per l'accesso ai siti archeologici di Rocche - Tornabè (Krastos) e Monte Grande.	€ -	€ 1.774.000,00	€ -	€ 1.774.000,00
6	Lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo del Governatore	€ -	€ 1.773.966,00	€ -	€ 1.773.966,00
7	Lavori di costruzione di un impianto sportivo attrezzato per il gioco del calcio, compresi servizi, parcheggi e sistemazione dell'area di pertinenza in c/da San Giuseppe. 2° stralcio di completamento.	€ -	€ 1.500.000,00	€ -	€ 1.500.000,00
8	Lavori di sistemazione e riconversione del vecchio campo sportivo di via Marconi in spiazzo attrezzato polivalente.	€ -	€ 530.000,00	€ -	€ 530.000,00
9	Lavori di riqualificazione urbana del quartiere "Terruccia"	€ -	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00
10	Lavori di realizzazione spogliatoi campo di calcetto in viale dei Pini	€ -	€ 256.000,00	€ -	€ 256.000,00
11	Lavori di consolidamento, restauro e messa in valore del castello Barresi - Branciforti	€ -	€ 2.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00
12	Lavori di completamento del teatro comunale mediante l'adeguamento degli impianti e la realizzazione di opere di rifinitura edili	€ -	€ 387.800,00	€ -	€ 387.800,00
13	Lavori di sistemazione dell'area annessa alla Casa protetta - Casa albergo - Centro diurno per anziani.	€ -	€ 140.000,00	€ -	€ 140.000,00
14	Lavori di rivitalizzazione e completamento di una struttura polivalente per attività sportive, culturali di promozione di arte contemporanea sita nel comune di Pietraperzia denominata "Palapetra"	€ -	€ 1.620.000,00	€ -	€ 1.620.000,00
15	Riqualificazione e recupero di porzioni del tessuto urbano antico di Pietraperzia (EN)	€ -	€ 1.997.075,00	€ -	€ 1.997.075,00
16	Lavori inerenti la sicurezza e l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'istituto di scuola media "V. Guarnaccia".	€ -	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00
17	Lavori di consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria della scuola elementare del plesso "Carmine"	€ -	€ 1.270.000,00	€ -	€ 1.270.000,00

18	Completamento ed adeguamento della strada extraurbana perimetrale al centro abitato di collegamento tra la SS.V. Caltanissetta - Gela e la S.S. 191	€	-	€	1.600.000,00	€	-	€	1.600.000,00
19	Lavori di manutenzione straordinaria della strada "Vallone dell'Oro"	€	-	€	-	€	630.000,00	€	630.000,00
20	Lavori di sistemazione, ristrutturazione ed adeguamento alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche dei cortili interni del Palazzo Municipale.	€	-	€	-	€	604.121,00	€	604.121,00
21	Lavori di risanamento della discarica comunale per i rifiuti solidi urbani sita in c/da Comune	€	-	€	-	€	324.590,00	€	324.590,00
22	Lavori di realizzazione di un impianto di smaltimento e trattamento inerti sito in c/da Marcato Bianco	€	-	€	-	€	967.000,00	€	967.000,00
23	Lavori di realizzazione della strada di collegamento delle vie S. Croce e Don Rocco Rindone.	€	-	€	-	€	138.000,00	€	138.000,00
24	Lavori di realizzazione di una scuola materna a 3 sezioni	€	-	€	-	€	1.162.028,00	€	1.162.028,00
25	Lavori di consolidamento della zona a monte della via "Costa"	€	-	€	-	€	350.674,00	€	350.674,00
26	Lavori di completamento per l'adeguamento e la ristrutturazione della scuola media "V. Guarnaccia".	€	-	€	-	€	750.000,00	€	750.000,00
27	Lavori per la sistemazione delle strade interne e relative opere di urbanizzazione del quartiere "Madonnuzza". Progetto di completamento.	€	-	€	-	€	6.099.336,00	€	6.099.336,00
28	Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito del P.P.R. di c/da "Canalicchio - Serre".	€	-	€	-	€	7.230.397,00	€	7.230.397,00
29	Lavori per la realizzazione di due laghetti collinari sul torrente Cerumbelli - Vallone dell'Oro, affluente del Tardara.	€	-	€	-	€	2.375.702,00	€	2.375.702,00
30	Lavori di costruzione di una piscina coperta e relativi servizi	€	-	€	-	€	955.445,00	€	955.445,00
31	Lavori per la realizzazione di un parco sub urbano in c/da Fontanelle	€	-	€	-	€	2.581.768,00	€	2.581.768,00
32	Lavori di realizzazione della strada di collegamento dall'abitato di Pietraperzia alla c/da tardara	€	-	€	-	€	2.298.233,00	€	2.298.233,00
		€	2.422.115,00	€	15.473.841,00	€	26.467.294,00	€	44.363.250,00

Le modalità di finanziamento sono le seguenti:

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	€ -	€ -	€ -	€ -
Stanziamanti di bilancio	€ 110.000,00	€ -	€ -	€ 110.000,00
Altro	€ 2.312.115,00	€ 15.473.841,00	€ 26.467.294,00	€ 44.253.250,00
Totali	€ 2.422.115,00	€ 15.473.841,00	€ 26.467.294,00	€ 44.363.250,00

a) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione ed non conclusi sono i seguenti:

N. programma (1)	Descrizione dell'intervento	Anno avvio progetto e spese sostenute				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019		Importi	S/N (4)	Importi	tip. (5)
1									
2									
3									
4									

a) Gli indirizzi generali sui tributi e tariffe dei servizi pubblici, si mantengono inalterate rispetto gli anni precedenti per il 2017 anche in considerazione delle forti limitazioni normative e del blocco tariffario, mentre per gli esercizi successivi si chiede una semplificazione tributaria mediante l'eliminazione della Tasi con il contestuale aumento Imu a copertura e l'unificazione dell'irpef con aliquota unica allo 0.8;

b) Indirizzi sulla spesa corrente, ovvero riduzione costante della spesa, efficientamento delle spese per le utenze, inoltre verifica delle passività potenziali con riduzione della creazione di debiti fuori bilancio ;

c) Analisi delle necessita finanziarie e strutturali :

d) Gli indirizzi sulla Gestione del patrimonio, riguardano l'efficientamento della gestione del patrimoni e la dismissione di quello non utilizzato. L'ente dovrà prioritariamente aggiornare l'inventario del beni immobili con un attenta analisi delle modalità di utilizzo di questo;

e) Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, il finanziamento delle opere pubbliche è così previsto:

Copertura spese di Investimento				
	2017	2018	2019	
MEZZI PROPRI:				
AVANZO DI AMMINISTARZIONE	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
AVANZO DI BILANCIO CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
ALIENAZIONE DI BENI	€ 3.140.594,00	€ 0,00	€ 0,00	
CONTRIBUTI PREMESSO COSTRUIRE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
CONCESSIONI CIMITERILI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
ALTRI MEZZI PROPRI DI PARTE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE	€ 3.370.594,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	

MEZZI DI TERZI:

MUTUI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PRESTITI OBBLOIGAZIONARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTR. COMUNITARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI STATALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI REGIONALI	€ 282.744,00	€ 294.902,00	€ 294.901,00
CONTRIBUTI DI ALTRI	€ 2.312.115,00	€ 15.473.841,00	€ 26.467.294,00
ALTRI MEZZI DI TERZI	€ 0,00	€ 1,00	€ 2,00
<u>TOTALE</u>	€ 2.594.859,00	€ 15.768.744,00	€ 26.762.197,00
Totale	€ 5.965.453,00	€ 15.888.744,00	€ 26.882.197,00

f) L'indebitamento non previsto per il periodo;

g) Equilibri della situazione corrente e di cassa sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.610,27	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	23.337,00	23.337,00	23.337,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.514.796,00	5.390.429,00	5.410.429,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.428.595,27	5.272.967,00	5.288.072,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		300.928,00	370.600,00	419.182,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	89.474,00	94.125,00	99.020,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE
*(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	110.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.817.612,00	15.838.744,00	26.832.197,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.927.612,00	15.838.744,00	26.832.197,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

Tabella 3: Dotazione organica				
D.P.C.M. 15/02/06 ART. 2 COMMA 2 - 3 - 4 - 5				
CATEGORIE	D.O. TEORICA	DOTAZIONE		
		(n° posti coperti) al 01/01/17	(n° posti coperti a tempo det e convenzioni) al 01/01/17	(n° posti vacanti)
A	14	11	1	2
B/B3	39	36	0	3
C	20	18	0	2
D1	4	1	0	3
D3	4	3	1	0
TOTALE	81	69	2	10

4.5 PAREGGIO DI BILANCIO

Si rileva il rispetto del pareggio di bilancio degli esercizi precedenti, l'[art.9 della legge 243/2012](#) prevede che gli enti debbano rispettare in fase di bilancio il pareggio di bilancio così determina:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 26.610,27		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 3.213.456,00	€ 3.288.456,00	€ 3.308.456,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	€ 1.637.401,00	€ 1.470.758,00	€ 1.470.758,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 663.939,00	€ 631.215,00	€ 631.215,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 5.855.453,00	€ 15.888.744,00	€ 26.882.197,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 11.359.018,27	€ 21.229.173,00	€ 32.242.626,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 5.428.595,27	€ 5.272.967,00	€ 5.288.072,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 300.928,00	€ 370.600,00	€ 419.182,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	€ 5.127.667,27	€ 4.902.367,00	€ 4.868.890,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 5.965.453,00	€ 15.888.744,00	€ 26.882.197,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ -	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 5.927.612,00	€ 15.838.744,00	€ 26.832.197,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)				
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 303.739,00	€ 488.062,00	€ 541.539,00

05. LA SEZIONE OPERATIVA**QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**

Missioni	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Disavanzo	€ -	€ 23.337,00	€ 23.337,00	€ 23.337,00	€ 23.337,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 6.011.092,06	€ 5.938.199,13	€ 5.316.237,00	€ 2.083.165,00	€ 2.086.730,00
Giustizia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ordine pubblico e sicurezza	€ 399.969,06	€ 319.328,00	€ 379.037,50	€ 378.337,50	€ 377.337,50
Istruzione e diritto allo studio	€ 697.591,24	€ 615.907,86	€ 443.000,00	€ 1.834.900,00	€ 2.331.928,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 1.282.678,16	€ 89.000,00	€ 1.278.830,00	€ 4.231.096,00	€ 673.451,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 3.647,08	€ 5.210,00	€ 2.800,00	€ 3.908.400,00	€ 957.395,00
Turismo	€ 30.636,05	€ 19.000,00	€ 21.300,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.188.160,36	€ 1.189.792,98	€ 1.144.018,00	€ 4.005.903,00	€ 9.648.146,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.918.692,61	€ 1.455.534,20	€ 1.401.361,00	€ 3.113.784,00	€ 14.595.686,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 375.658,85	€ 446.953,00	€ 307.119,50	€ 310.919,50	€ 311.507,50
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 922.112,19	€ 2.428.460,17	€ 756.424,00	€ 877.794,00	€ 722.094,00
Sviluppo economico e competitività	€ 1.650,00	€ 3.250,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
Fondi e accantonamenti	€ 345.060,14	€ 313.984,07	€ 342.271,27	€ 410.462,00	€ 459.044,00
Debito pubblico	€ 89.474,00	€ 154.654,00	€ 89.474,00	€ 94.125,00	€ 99.020,00
Anticipazioni finanziarie	€ 7.548.000,00	€ 5.495.538,22	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
Servizi per conto terzi	€ 6.023.720,38	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00
Totale complessivo	€ 26.838.142,18	€ 24.333.140,63	€ 23.341.851,27	€ 33.114.165,00	€ 44.127.618,00

*La Sezione Operativa (SeO) ha **carattere generale**, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.*

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- *la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);*
- *la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).*

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.		Miglioramento dei servizi offerti ai cittadini e risanamento finanziario dell'ente, mediante miglioramento e potenziamento del servizio tributi con particolare attenzione al recupero evasione ed elusione dei tributi locali

Programma	Prev. di Cassa		Prev.Anno Prec.		2017	2018	2019
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€	6.011.092,06	€	5.938.199,13	€ 5.316.237,00	€ 2.083.165,00	€ 2.086.730,00
Organi istituzionali							
Spesa corrente	€	151.896,29	€	117.800,00	€ 116.655,00	€ 127.755,00	€ 127.755,00
Segreteria generale							
Spesa corrente	€	799.842,18	€	990.305,24	€ 682.420,00	€ 534.020,00	€ 534.020,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
Spesa corrente	€	384.557,01	€	396.474,74	€ 358.538,00	€ 348.038,00	€ 348.038,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
Spesa corrente	€	79.656,75	€	52.630,00	€ 44.230,00	€ 117.830,00	€ 117.830,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Spesa corrente	€	1.300,00	€	1.500,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
Spesa in C/capitale	€	3.360.503,44	€	3.299.903,82	€ 3.258.594,00	€ 118.000,00	€ 118.000,00
Ufficio tecnico							
Spesa corrente	€	408.315,11	€	420.080,00	€ 366.520,00	€ 337.320,00	€ 337.320,00
Spesa in C/capitale	€	132.052,07	€	146.974,77	€ 77.678,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Spesa corrente	€	296.222,49	€	240.610,00	€ 265.780,00	€ 265.380,00	€ 265.380,00
Risorse umane							
Spesa corrente	€	259.410,98	€	154.257,54	€ 121.322,00	€ 120.322,00	€ 123.887,00
Altri servizi generali							
Spesa corrente	€	137.335,74	€	117.663,02	€ 23.200,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

3 Ordine pubblico e sicurezza

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
3	Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.	soppressione delle violazioni e controllo

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Ordine Pubblico e Sicurezza	€ 399.969,06	€ 319.328,00	€ 379.037,50	€ 378.337,50	€ 377.337,50
Polizia locale e amministrativa					
Spesa corrente	€ 399.969,06	€ 319.328,00	€ 379.037,50	€ 378.337,50	€ 377.337,50

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
4	Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.		miglioramento dei servizi offerti agli studenti

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Istruzione e diritto allo studio	€ 697.591,24	€ 615.907,86	€ 443.000,00	€ 1.834.900,00	€ 2.331.928,00
Istruzione prescolastica					
Spesa corrente	€ 41.067,09	€ 31.700,00	€ 30.300,00	€ 27.200,00	€ 27.200,00
Altri ordini di istruzione					
Spesa corrente	€ 69.694,12	€ 57.100,00	€ 48.600,00	€ 48.600,00	€ 48.600,00
Spesa in C/capitale	€ 80.737,86	€ 70.737,86	€ 30.000,00	€ 1.425.000,00	€ 1.942.028,00
Istruzione tecnica superiore					
Spesa corrente	€ 461.814,03	€ 431.370,00	€ 312.100,00	€ 312.100,00	€ 312.100,00
Servizi Ausiliari all'istruzione					
Spesa corrente	€ 44.278,14	€ 25.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 2.000,00

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<i>Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. .</i>	<i>tutela del territorio</i>	miglioramento dei servizi offerti

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 1.282.678,16	€ 89.000,00	€ 1.278.830,00	€ 4.231.096,00	€ 673.451,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico					
Spesa corrente	€ 72.678,16	€ 89.000,00	€ 68.830,00	€ 69.330,00	€ 69.330,00
Spesa in C/capitale	€ 1.210.000,00	€ -	€ 1.210.000,00	€ 4.161.766,00	€ 604.121,00

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	coesione sociale e giovanile	miglioramento dei servizi offerti

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 3.647,08	€ 5.210,00	€ 2.800,00	€ 3.908.400,00	€ 957.395,00
Sport e tempo libero					
Spesa corrente	€ 2.800,00	€ -	€ 2.800,00	€ 2.400,00	€ 1.950,00
Spesa in C/capitale	€ -	€ -	€ -	€ 3.906.000,00	€ 955.445,00
Giovani					
Spesa corrente	€ 847,08	€ 5.210,00	€ -	€ -	€ -
Spesa in C/capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
7	Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.	incremento turistico	

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Turismo	€ 30.636,05	€ 19.000,00	€ 21.300,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Spesa corrente	€ 30.636,05	€ 19.000,00	€ 21.300,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.		

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev. Anno Prec.	2017	2018	2019
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.188.160,36	€ 1.189.792,98	€ 1.144.018,00	€ 4.005.903,00	€ 9.648.146,00
Urbanistica e assetto del territorio	€ 550.870,04	€ 542.677,98	€ 506.903,00	€ 4.005.903,00	€ 9.648.146,00
Spesa in C/capitale	€ 550.870,04	€ 542.677,98	€ 506.903,00	€ 4.005.903,00	€ 9.648.146,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 637.290,32	€ 647.115,00	€ 637.115,00	€ -	€ -
Spesa in C/capitale	€ 637.290,32	€ 647.115,00	€ 637.115,00	€ -	€ -

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

Missione		Descrizione	Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	Miglioramento servizio rifiuti	Incremento raccolta differenziata

	Previsioni					
Programma	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.918.692,61	€ 1.455.534,20	€ 1.401.361,00	€ 3.113.784,00	€ 14.595.686,00	
Difesa del suolo						
Spesa corrente	€ 115.991,25	€ 114.000,00	€ 101.700,00	€ 98.300,00	€ 97.820,00	
Spesa in C/capitale	€ 14.512,20	€ 14.512,20	€ -	€ 1.997.075,00	€ 7.230.397,00	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Spesa corrente	€ 2.239,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	
Spesa in C/capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.957.470,00	
Rifiuti						
Spesa corrente	€ 1.300.275,85	€ 943.228,00	€ 922.098,00	€ 856.009,00	€ 856.009,00	
Spesa in C/capitale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 1.291.590,00	
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Spesa corrente	€ 30.329,46	€ 49.650,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	
Spesa in C/capitale	€ 25.163,00	€ -	€ 25.163,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Spesa corrente	€ 230.097,70	€ 124.355,00	€ 121.800,00	€ 121.800,00	€ 121.800,00	
Spesa in C/capitale	€ 84,15	€ 8.189,00	€ -	€ -	€ -	

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

Missione		Descrizione	Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
10	Trasporti e diritto alla mobilità			

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 375.658,85	€ 446.953,00	€ 307.119,50	€ 310.919,50	€ 311.507,50
Viabilità e infrastrutture stradali					
Spesa corrente	€ 366.058,85	€ 437.353,00	€ 307.119,50	€ 310.919,50	€ 311.507,50
Spesa in C/capitale	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ -	€ -	€ -

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

Missione	Descrizione	Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	attività di coesione sociale e prevenzione alla povertà.	

Programma	Previsioni					
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 922.112,19	€ 2.428.460,17	€ 756.424,00	€ 877.794,00	€ 722.094,00	
Interventi per la disabilità						
Spesa in C/capitale	€ 5.443,90	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Interventi per gli anziani						
Spesa corrente	€ 17.000,00	€ 19.900,00	€ 17.000,00	€ 14.000,00	€ 10.300,00	
Spesa in C/capitale	€ -	€ 1.720.544,00	€ -	€ 140.000,00	€ -	-
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
Spesa corrente	€ 811.465,02	€ 607.462,36	€ 654.424,00	€ 643.794,00	€ 631.794,00	
Servizio necroscopico e cimiteriale						
Spesa corrente	€ 65.631,64	€ 60.178,00	€ 65.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	
Spesa in C/capitale	€ 22.571,63	€ 20.375,81	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

14 Sviluppo economico e competitività

Missione		Descrizione	Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
14	Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.		

Programma	Previsioni					
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019	
Sviluppo economico e competitività	€ 1.650,00	€ 3.250,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00	
Industria, PMI e Artigianato						
Spesa corrente	€ 1.650,00	€ 3.250,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00	

Investimento: gli investimenti previsti sono quelli che fanno capo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: il personale impiegato è quello relativo al dotazione organica dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le dotazioni strumentali sono inserite nel patrimonio dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Fonti di finanziamento specifico per i programmi

20 Fondi e accantonamenti

Missione	Descrizione		Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
20	Fondi e accantonamenti	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	risanamento finanziario dell'ente	

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Fondi e accantonamenti	€ 345.060,14	€ 313.984,07	€ 342.271,27	€ 410.462,00	€ 459.044,00
Fondi di riserva					
Spesa corrente	€ 26.000,00	€ -	€ 26.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Spesa corrente	€ 300.928,00	€ 294.724,00	€ 300.928,00	€ 370.600,00	€ 419.182,00
Spesa in C/capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri fondi					
Spesa corrente	€ 18.132,14	€ 19.260,07	€ 15.343,27	€ 15.862,00	€ 15.862,00

tale programma è prettamente finanziario e non comprende investimenti

Missione		Descrizione	Motivazione della scelta	Finalità da conseguire
50	Debito pubblico	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.		
60	Anticipazione Finanziaria	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.		
99	Servizi per conto terzi	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.		

Programma	Previsioni				
	Prev. di Cassa	Prev.Anno Prec.	2017	2018	2019
Debito pubblico	€ 89.474,00	€ 154.654,00	€ 89.474,00	€ 94.125,00	€ 99.020,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 89.474,00	€ 154.654,00	€ 89.474,00	€ 94.125,00	€ 99.020,00
Anticipazioni finanziarie	€ 7.548.000,00	€ 5.495.538,22	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
Anticipazione di tesoreria	€ 7.548.000,00	€ 5.495.538,22	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
Servizi per conto terzi	€ 6.023.720,38	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00
Servizi per conto terzi - Partite di giro i	€ 6.023.720,38	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00	€ 5.834.992,00

PARTE 2 Lavori pubblici – Personale - Patrimonio

Piano annuale triennale delle opere pubbliche :

N. progr. (1)	Descrizione intervento	Stima dei costi del programma			
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale
1	Lavori di restauro e ristrutturazione in centro sociale dell'ex convento S. Maria di Ges	€ 1.210.000,00	€ -	€ -	€ 1.210.000,00
2	Sistemazione dell'area adiacente alla Delegazione Comunale a Centro Comunale di Raccolta come da previsioni del Piano di Intervento	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
3	Istallazione impianti fotovoltaici e interventi di efficientamento illuminazione negli immobili comunali	€ 637.115,00	€ -	€ -	€ 637.115,00
4	Lavori di rifacimento della pavimentazione stradale della strada di accesso al Santuario Maria SS. della Cava.	€ 375.000,00	€ -	€ -	€ 375.000,00
5	Lavori di realizzazione delle strade turistiche, nonchè delle infrastrutture necessarie per l'accesso ai siti archeologici di Rocche - Tornabè (Krastos) e Monte Grande.	€ -	€ 1.774.000,00	€ -	€ 1.774.000,00
6	Lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo del Governatore	€ -	€ 1.773.966,00	€ -	€ 1.773.966,00
7	Lavori di costruzione di un impianto sportivo attrezzato per il gioco del calcio, compresi servizi, parcheggi e sistemazione dell'area di pertinenza in c/da San Giuseppe. 2° stralcio di completamento.	€ -	€ 1.500.000,00	€ -	€ 1.500.000,00
8	Lavori di sistemazione e riconversione del vecchio campo sportivo di via Marconi in spiazzo attrezzato polivalente.	€ -	€ 530.000,00	€ -	€ 530.000,00
9	Lavori di riqualificazione urbana del quartiere "Terruccia"	€ -	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00
10	Lavori di realizzazione spogliatoi campo di calcetto in viale dei Pini	€ -	€ 256.000,00	€ -	€ 256.000,00
11	Lavori di consolidamento, restauro e messa in valore del castello Barresi - Branciforti	€ -	€ 2.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00
12	Lavori di completamento del teatro comunale mediante l'adeguamento degli impianti e la realizzazione di opere di rifinitura edili	€ -	€ 387.800,00	€ -	€ 387.800,00
13	Lavori di sistemazione dell'area annessa alla Casa protetta - Casa albergo - Centro diurno per anziani.	€ -	€ 140.000,00	€ -	€ 140.000,00
14	Lavori di rivitalizzazione e completamento di una struttura polivalente per attività sportive, culturali di promozione di arte contemporanea sita nel comune di Pietraperzia denominata "Palapetra"	€ -	€ 1.620.000,00	€ -	€ 1.620.000,00
15	Riqualificazione e recupero di porzioni del tessuto urbano antico di Pietraperzia (EN)	€ -	€ 1.997.075,00	€ -	€ 1.997.075,00
16	Lavori inerenti la sicurezza e l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'istituto di scuola media "V. Guarnaccia".	€ -	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00
17	Lavori di consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria della scuola elementare del plesso "Carmine"	€ -	€ 1.270.000,00	€ -	€ 1.270.000,00
18	Completamento ed adeguamento della strada extraurbana perimetrale al centro abitato di collegamento tra la SS.V. Caltanissetta - Gela e la S.S. 191	€ -	€ 1.600.000,00	€ -	€ 1.600.000,00
19	Lavori di manutenzione straordinaria della strada "Vallone dell'Oro"	€ -	€ -	€ 630.000,00	€ 630.000,00
20	Lavori di sistemazione, ristrutturazione ed adeguamento alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche dei cortili interni del Palazzo Municipale.	€ -	€ -	€ 604.121,00	€ 604.121,00

21	Lavori di risanamento della discarica comunale per i rifiuti solidi urbani sita in c/da Comune	€	-	€	-	€	324.590,00	€	324.590,00
22	Lavori di realizzazione di un impianto di smaltimento e trattamento inerti sito in c/da Marcato Bianco	€	-	€	-	€	967.000,00	€	967.000,00
23	Lavori di realizzazione della strada di collegamento delle vie S. Croce e Don Rocco Rindone.	€	-	€	-	€	138.000,00	€	138.000,00
24	Lavori di realizzazione di una scuola materna a 3 sezioni	€	-	€	-	€	1.162.028,00	€	1.162.028,00
25	Lavori di consolidamento della zona a monte della via "Costa"	€	-	€	-	€	350.674,00	€	350.674,00
26	Lavori di completamento per l'adeguamento e la ristrutturazione della scuola media "V. Guarnaccia".	€	-	€	-	€	750.000,00	€	750.000,00
27	Lavori per la sistemazione delle strade interne e relative opere di urbanizzazione del quartiere "Madonnuzza". Progetto di completamento.	€	-	€	-	€	6.099.336,00	€	6.099.336,00
28	Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito del P.P.R. di c/da "Canalicchio - Serre".	€	-	€	-	€	7.230.397,00	€	7.230.397,00
29	Lavori per la realizzazione di due laghetti collinari sul torrente Cerumbelli - Vallone dell'Oro, affluente del Tardara.	€	-	€	-	€	2.375.702,00	€	2.375.702,00
30	Lavori di costruzione di una piscina coperta e relativi servizi	€	-	€	-	€	955.445,00	€	955.445,00
31	Lavori per la realizzazione di un parco sub urbano in c/da Fontanelle	€	-	€	-	€	2.581.768,00	€	2.581.768,00
32	Lavori di realizzazione della strada di collegamento dall'abitato di Pietraperzia alla c/da tardara	€	-	€	-	€	2.298.233,00	€	2.298.233,00
		€	2.422.115,00	€	15.473.841,00	€	26.467.294,00	€	44.363.250,00

Piano delle alienazioni:

PIANO TRIENNALE 2017-2019 DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - TERRENI																		allegato 1
N. ord	Intestatario	territorio	Catasto T=terreno F=fabbricato FNA=fabbricato non accatastato	Foglio	part	sub	Q ualità	Classe	ettari	a re	centia re	Superfici e ha are ca	reddito dominic ale	reddito agrario	contrada	Red Dom.	Redd Ag.	Valore di mercato €
1	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	36	134		Semin Arbor	1	0	16	00	1.600	13,63	2,48	Fondachello	26.400,00	4.800,00	4.086,90
2	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	38	33				2	90	60	29.060						17.911,62
3	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	40	3		Seminativo	2	2	47	10	24.710	146,76	31,90	Malanotte	284.165,00	61.775,00	16.283,89
4	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	40	5		Mandorleto	2	2	44	0	24.400	163,82	75,61	Malanotte	317.200,00	146.400,00	39.266,29
5	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	40	17		Fabbr Rurale		0	0	56	56	0,00	0,00	Malanotte	0,00	0,00	0,00
6	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	40	18		Uliveto	1	3	85	70	38.570	318,72	139,44	Malanotte	617.120,00	269.990,00	34.791,75

7	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	40	19		Fabbr Rurale		0	1	40	140	0,00	0,00	Malanotte	0,00	0,00		0,00
8	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	41	126		Uliveto	1	1	23	40	12.340	101,97	44,61	Olive	197.440,00	86.380,00		11.377,48
9	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	49	3		Pascolo Arb	U	0	23	50	2.350	4,25	2,43	Montegrande	8.225,00	4.700,00		1.943,93
10	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	49	14		Seminativo	3	3	97	10	39.710	164,07	51,27	Montegrande	317.680,00	99.275,00		39.253,33
11	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	49	15		Fabbr Rurale		0	2	60	260	0,00	0,00	Montegrande	0,00	0,00		0,00
12	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	64	102		Fabbr Rurale		0	0	47	47	0	0	Costa d'Ape	0,00	0,00		0,00
13	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	64	103		Semin Arbor	2	1	26	30	12.630	75,01	16,31	Costa d'Ape	145.245,00	31.575,00		21.235,73
14	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	65	149		Fabbr Rurale		0	0	28	28	0	0	Vallone dell'Oro	0,00	0,00		0,00
15	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	65	150		Semin Arbor	2	0	66	70	6.670	39,61	8,61	Vallone dell'Oro	76.705,00	16.675,00		11.245,62
16	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	65	166		Mandorleto	3	0	27	60	2.760	11,4	5,7	Vallone dell'Oro	22.080,00	11.040,00		5.547,60
17	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	65	209		Semin Arbor	3	0	76	70	7.670	31,69	9,90	Vallone dell'Oro	61.360,00	19.175,00		3.565,13
18	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	67	226		Fico india	2	0	22	50	2.250	12,2	5,23	Runzi	23.625,00	10.125,00		6.770,25
19	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	67	229		Seminativo	2	0	32	90	3.290	19,54	4,25	Runzi	37.835,00	8.225,00		8.504,33
20	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	67	249		Pascolo Arb		0	31	60	3.160	0	0	Runzi				8.740,56
21	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	67	237	1	Porz. Fabbr Rurale		0	0	00	0	0,00	0,00	Runzi	0,00	0,00		0,00
22	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	69	112		Seminativo	2	1	17	80	11.780	69,96	15,21	Runzi	135.470,00	29.450,00		23.289,09
23	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	70	150		Semin Arbor	3	0	28	90	2.890	11,94	3,73	Menta	23.120,00	7.225,00		5.295,28
24	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	73	4		Mandorleto	2	0	93	90	9.390	63,04	29,1	Runzi	122.070,00	56.340,00		14.031,90
25	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	81	26		Seminativo	1	1	43	90	14.390	118,91	22,30	Marano	230.240,00	43.170,00		14.224,52
26	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	81	27		Semin Arbor	2	0	26	40	2.640	15,68	3,41	Marano	30.360,00	6.600,00		5.747,25
27	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	81	51		Pascolo Arb	U	0	76	80	7.680	13,88	7,93	Marano	26.880,00	15.360,00		8.279,20
28	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	81	52		Semin Arbor	3	4	6	30	40.630	167,87	52,46	Marano	325.040,00	101.575,00		41.074,11

29	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	81	175		Seminativo	2	1	97	20	19.720	117,12	25,46	Marano	226.780,00	49.300,00		19.493,22
30	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	82	15		Semin Arbor	3	0	55	30	5.530	22,85	7,14		44.240,00	13.825,00		9.828,24
31	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	T	82	29		Mandorleto	3	1	17	40	11.740	48,51	24,25		93.920,00	46.960,00		12.482,54
32	Comune Pietraperzia	Caltanissetta	T	167	114		Seminativo	3	1	10	0	11.000	34,09	14,2	Misteci	66.000,00	27.500,00		14.498,00
33	Comune Pietraperzia	Caltanissetta	T	174	10		Seminativo	4	5	32	60	53.260	92,85	22,01	Misteci	179.780,00	42.608,00		70.196,68
																		Totale	468.964,44

PIANO TRIENNALE 2017-2019 DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - FABBRICATI																				allegato 1
N. ord	Intestatario	territorio	Catasto T=terreno F=fabbricato FNA=fabbricato non accatastato	Foglio	part	sub	Qu alità	Classe	ettari	a re	centia re	Superfici e ha are ca	reddito dominic ale	reddito agrario	contrada	Red Dom.	Redd Ag.			Valore di mercato €
1	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	F	33	407	1	Mattatoio					474			via Enna					284.000,00
2	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	F	33	407	2	Mattatoio					128			largo canale					89.600,00
3	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	FNA				Delegazione					1.518			via D. Messina					1.054.194,03
4	Comune Pietraperzia	Pietraperzia	FNA				Centro Commerciale					1.665			via R. Nicoletti					1.243.835,66
																			Totale	2.671.629,69

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

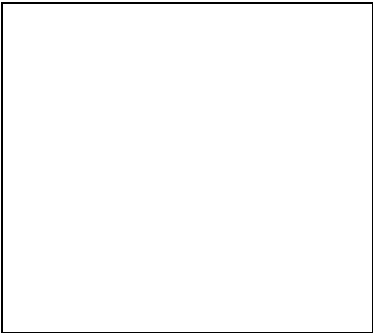
il piano sta definendo le procedure avviate nel 2016:

ANNO 2016

Cat	Profilo professionale	Posti da ricoprire	Tipo di contratto	Modalità di assunzione
A1	Necroforo affossatore	1	A tempo indeterminato ed a part time di 18 ore settimanali	Assunzione diretta riservata al personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed a part time in servizio presso il Comune di Pietratraperzia
D3	Funzionario direttivo amministrativo	1	A tempo indeterminato ed a part time di 18 ore settimanali	Concorso pubblico per titoli ed esami

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

NON SONO PREVISTE SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE



Il Rappresentante Legale

.....